IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 48 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 19 FEBBRAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Diamo in 5ª pag. l'annunzio che il Ministro degli Esteri marchese di San Giuliano partirà il 14 aprile per restituire ad Abazia la gradita visita fatta dal conte Berchtold, Ministro austro-ungarico degli Esteri, a San Rossore.

Le complicazioni balcaniche e l'intensa opera diplomatica che nel più perfetto accordo i Governi alleati di Vienna e di Roma hanno dovuto svolgere, specialmente in rapporto alla questione albanese, ritardarono sinora l'incontro fra i due uomini di Stato, ai quali non riusciva possibile di spostarsi dalle rispettive sedi anche per una sola settimana.

Ma poichè si prevede una primavera più calma, all'annunzio che il conte Berchtold trascorrerà in aprile alcuni giorni ad Abazia è seguita la comunicazione ufficiale della visita dell'on. di San Giuliano, comunicazione che sarà accolta con il più vivo compiacimento nel nostro paese come indizio sicuro della migliorata situazione internazionale.

Le vicende della crisi balcanica e la necessità di provvedere alle sorti dell'Albania non soltanto hanno reso più intime e cordiali le relazioni fra i due Stati alleati ed amici, ma hanno contribuito a rendere vieppiù popolare l'alleanza in entrambi i paesi. E' con questa lieta constatazione che salutiamo l'annunzio dell'incontro di Abazia.

***

La discussione del dis. di legge per le spese libiche continua con lunghi discorsi, talvolta anche eloquenti, degli onorevoli socialisti (del gruppo *ufficiale* quasi due terzi sono iscritti a parlare) i quali hanno compilato una specie di edizione stereotipa di critiche militari e di luoghi comuni anticoloniali, che vengono ripetuti ogni giorno con qualche effetto di monotonia per i lettori dei giornali — compresi i soci delle Camere di lavoro e non esclusi gli analfabeti.

Un motivo musicale troppo ripetuto finisce sempre per stancare. E gli onorevoli socialisti non possono non essersi accorti di questa stanchezza dell'opinione pubblica; ma l'*Avanti* veglia e li rimprovera già perchè non si mostrano più aggressivi e violenti, ed il *Giornale d'Italia* rincara la dose preoccupandosi del *pericolo* che il gruppo socialista dopo tanto fragor di battaglie venga addomesticato, mentre, nota il confratello della sera, i socialisti nuovi erano venuti alla Camera indignati contro i socialisti vecchi per la loro dedizione al giolittismo!

Dopo ciò, è probabile che i socialisti faranno di tutto per meritarsi il diset in condotta del *Giornale d'Italia*.

Politica e diplomazia

(Seguito e fine della seduta del 18)

(S) **Pietroburgo**, 18. — Il nuovo Ambasciatore di Francia in Russia, Paleologue, ha presentato le credenziali allo Czar, che lo ha poscia trattenuto in un colloquio improntato a grande cordialità durato più di mezz'ora.

Seguì la presentazione dei membri dell'Ambasciata per ciascuno dei quali lo Czar ebbe una parola cortese.

(S) **Mentone**, 18. — Il Re del Wurtemberg partirà da Cap Martin il 23 febbraio.

Il Sovrano si recherà a Stoccarda passando per l'Italia.

(S) **Messico**, 18. — Il generale Lopez Portillo y Rojas è nominato Ministro degli Affari Esteri.

Molina assume il portafoglio del Commercio e dei Lavori Pubblici.

(S) **Bruxelles**, 18. — I dottori Depage e Leboeuf hanno constatato stamane che lo stato del Re continua ad essere soddisfacente. Egli non ha febbre.

◆ (S) **Atene**, 18. Il Principe Ereditario tornerà a Bucarest nel mese di marzo.

E molto probabile che in occasione di questo nuovo viaggio, si recherà a Bucarest anche il Re Costantino.

◆ (S) **Atene**, 18. L'Imperatore di Germania giungerà a Corfù nella prossima primavera. Egli vi si tratterrà circa quaranta giorni e si recherà anche a visitare Olimpia.

◆ (S) **Cork**, (Irlanda), 18. — William O' Brien capo dei nazionalisti liberali, è stato rieletto senza opposizione. Egli si era dimesso per dare agli elettori occasione di esprimere la loro opinione sull'attuale progetto sostenuto da Redmond.

I partigiani di quest'ultimo non avevano opposto un loro candidato a O' Brien.

◆ (S) **Costantinopoli**, 18. Il Consiglio dei Ministri ha approvato una proposta del Ministro delle finanze tendente ad assumere uno specialista estero come membro dell'alta commissione finanziaria. Il Ministro degli esteri è stato incaricato di compiere i passi opportuni a tale proposito.

IL PRINCIPE DI WIED A LONDRA.

(S) **Londra**, 18. — Il Principe di Wied è arrivato dopo una traversata difficile a Londra, questa mane alle 8.5, accompagnato dal suo aiutante di campo, capitano inglese Armstrong, ricevuto alla stazione da un rappresentante del Re Giorgio, e dall'Ambasciatore tedesco.

Alle 11 si è recato in vettura reale alle varie Ambasciate.

Il Principe farà colazione al Palazzo di Buckingham.

Nel pomeriggio si recherà al Ministero degli esteri per farvi visita a Sir Edward Grey.

Il Principe partirà questa sera alle 9 per Parigi. La data della partenza per Durazzo non è ancora fissata.

◆ (S) **Londra**, 18. Il Re ha conferito nel pomeriggio la Gran Croce dell'Ordine di Vittoria al Principe di Wied.

Il Principe si è dichiarato soddisfattissimo dell'accoglienza ricevuta dal Re e del colloquio avuto col Ministro Sir E. Grey.

Questa sera l'Ambasciata di Germania ha offerto un pranzo in onore del Principe di Wied.

PROSSIMI SPONSALI DEL PRINCIPE EREDITARIO DI GRECIA.

(S) **Vienna**, 18. — Il *N. W. Tagblatt* ha da Budapest che il matrimonio del Principe ereditario di Grecia con la Principessa Elisabetta di Rumania avrà luogo alla fine del mese di aprile (vecchio stile) e che vi assisteranno come testimoni, oltre alla famiglia della sposa, anche i Sovrani di Serbia e del Montenegro, il Principe di Wied, che sarà allora già Sovrano dell'Albania, ed infine l'Imperatore Guglielmo.

L'idea di questo matrimonio provenne dal Presidente Venizelos per motivi politici. In relazione col matrimonio è stata conclusa tra la Grecia e la Rumania una alleanza difensiva. Il trattato relativo che ha per scopo il mantenimento della pace sulla base del trattato di Bucarest è stato firmato domenica scorsa da Venizelos e Bratianu.

◆ (S) **Vienna**, 18. La *N. F. Presse* ha da Bukarest. Il fidanzamento del Principe ereditario greco con la Principessa Elisabetta di Rumania avrà luogo a Bukarest il giorno di San Giorgio (6 maggio) onomastico del Principe ereditario. Il fidanzamento non è stato finora ufficialmente comunicato, poichè la famiglia reale greca è ancora in lutto.

Il matrimonio avverrà il giorno di San Costantino, onomastico del Re di Grecia.

PER I RUMENI D'UNGHERIA

(S) **Budapest**, 18. — I membri della Comm. esecutiva del Comitato nazionale rumeno hanno rimesso al Pres. del Cons. conte Tisza una deliberazione del Comitato nazionale rumeno, la quale dice che il Comitato declina le proposte del Presidente del Consiglio per eliminare i motivi di lagnanze dei rumeni in Ungheria.

La mozione spiega in modo particolareggiato il punto di vista del Comitato nazionale e dichiara che il Comitato anche in avvenire si adopererà per il ristabilimento di condizioni soddisfacenti riconoscendo l'integrità territoriale e la sovranità dello Stato ungherese.

Il Comitato è pure deciso ad agire con tutti i mezzi legali nel senso costituzionale come partito indipendente per tutti i vantaggi morali o materiali che costituiscono le condizioni necessarie per la esistenza nazionale e pei diritti politici dei rumeni ungheresi.

LE ELEZIONI IN TURCHIA.

◆ (S) **Costantinopoli**, 18. Giavid Bey, ex Ministro delle finanze, è stato eletto deputato del Sangiaccato dei Dardanelli. Le elezioni non sono ancora terminate.

Si conoscono finora le seguenti cifre: deputati eletti 206, di cui 94 turchi, 70 arabi, 20 greci, 18 armeni e 3 israeliti. La grande maggioranza di questi deputati è favorevole al Comitato Unione e Progresso.

ELEZIONI RUMENE.

◆ (S) **Bucarest**, 18. Nelle elezioni per la Camera sono stati eletti nel secondo collegio 53 liberali, 2 democratici conservatori e 2 nazionalisti. Occorrono 16 ballottaggi.

NEL MESSICO

(S) **New York**, 18. — Un dispaccio da Brownsville (Texas) segnala che durante un combattimento svoltosi presso Sabinas Hidalgo i ribelli hanno ucciso 11 federali ed hanno fatto 125 prigionieri.

Da Parigi

Continuando l'interruzione di linea non abbiamo ricevuto neanche questa notte il consueto fonogramma.

LA RIFORMA TRIBUTARIA IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 18. Negli ambulacri del Palazzo di Lussemburgo è corsa questa sera la voce che Caillaux, Ministro delle Finanze, rendendosi conto delle difficoltà di vincere la resistenza del Senato contro il progetto governativo per la riforma dell'imposta sul reddito, aveva deciso, durante un colloquio con Almond, di accettare l'attuazione della riforma fiscale per gradi. Sarebbe rimasto inteso che l'alta assemblea voterebbe soltanto i due primi titoli del progetto, relativi allo sgravio delle proprietà non fabbricate e alla tassazione dei valori mobili esteri.

Una nuova riunione sarebbe tenuta prima della seduta di domani fra il Ministro delle finanze e i rappresentanti più autorevoli delle frazioni della Commissione allo scopo di concordare un testo di transazione.

◆ (S) **Parigi**, 18. Il Ministro delle finanze Caillaux a proposito delle voci diffuse negli ambulacri del Senato, ha dichiarato di non avere cambiato di intenzioni nella questione della riforma fiscale.

Il Governo non si allontana dall'attitudine mantenuta finora.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 17. *Camera dei Comuni*. — Sono state dirette a Churchill, Primo Lord dell'Ammiragliato, varie interrogazioni relative alla situazione creata dalla costruzione delle tre *dreadnoughts* canadesi, alla situazione navale inglese nel Mediterraneo in seguito ai programmi navali dell'Italia e dell'Austria-Ungheria e alla forza comparata dell'Inghilterra e della Germania.

Churchill ha rifiutato di rispondere a tali interrogazioni prima della dichiarazione particolareggiata che deve fare in occasione della presentazione del bilancio.

Seely (Min. della guerra) dichiara che il nuovo fucile, posto in esperimento nel 1913, è stato definitivamente abbandonato.

BELGIO

◆ (S) **Bruxelles**, 18. — *Camera*. Si approva in seconda lettura con 98 voti dei cattolici, la legge scolastica che istituisce l'istruzione obbligatoria e pone le scuole ufficiali e le scuole libere su un piede di eguaglianza quanto ai sussidi.

Due deputati democratico-cristiani si sono astenuti.

Prima della votazione i liberali e i socialisti hanno abbandonato l'aula dopo aver dato lettura di protesto contro il progetto.

MONTENEGRO

◆ (S) **Cettigne**, 18. Il bilancio preventivo per il 1914 presentato oggi alla Scupcina dimostra un'entrata di più di nove milioni e un quarto e una spesa di più di 12 milioni, quindi un disavanzo di circa 3 milioni e 3⁄4.

SERBIA

◆ (S) **Belgrado**, 18. La *Scupcina* ha cominciato la discussione sulla legge relativa alle pensioni agli invalidi. Secondo dati ufficiali il numero degli invalidi ammonta a 3063, quello dei soldati caduti sul campo di battaglia e defunti in seguito alle ferite o per malattia a 22460.

Il progetto del Governo stabilisce che i superstiti godranno la pensione per gli invalidi, fissata in una somma annua da 300 a 530 dinar. Con tali pensioni il bilancio dello Stato viene gravato di 5.417.200 dinar.

[illegible]

◆ (S) **Macedonia**, 18. *Camera* — Il nuovo Ministro nella sua dichiarazione afferma che il Gabinetto cercherà una soluzione rapida e soddisfacente della questione della difesa nazionale.

Il conflitto del Re con il Ministero precedente non è di natura tale da ritardare la soluzione per la quale il Governo chiede che tutti i partiti pongano in disparte le altre questioni.

Il Gabinetto è convinto che il Re non ha agito e non agirà mai contro lo spirito della Costituzione.

La situazione in Oriente

LA RISPOSTA DELLA GRECIA ALLE POTENZE

(S) **Atene**, 18. — La risposta della Grecia alla Nota delle Potenze contiene anche la richiesta di una rettificazione della frontiera meridionale albanese.

ALBANIA.

(S) **Atene**, 18. — L'*Agenzia di Atene* riceve da Jannina: I gendarmi albanesi avrebbero dichiarato agli avamposti greci di Savrani che essi si propongono di occupare colla forza i villaggi di Malintosi, Stamata Coconi e Kesimnasi, nel distretto di Prameti. Una compagnia di truppe è stata inviata alla frontiera per impedire l'attuazione di questo progetto albanese

Due contadini greci sarebbero stati assassinati da irregolari albanesi nel villaggio di Malintosi.

***

(S) **Vienna**, 18. — I giornali hanno da Durazzo: I rappresentanti dell'Austria-Ungheria, della Germania e della Russia nella Commissione di controllo, insieme con i delegati albanesi, si sono recati a Vallona.

Il delegato francese e quello inglese sono rimasti soltanto a Durazzo per il disbrigo di alcune questioni finanziarie non ancora risolte. Anch'essi si recheranno però, nei prossimi giorni, a Vallona.

SERBIA E GRECIA.

(S) **Atene**, 18. — Il Presidente del Consiglio Venizelos smentisce categoricamente l'informazione della *Frankfurter Zeitung* secondo la quale sarebbero impegnate trattative fra la Grecia e la Serbia per restituire Ghevgheli e Doiran alla Grecia.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Numerosi dispacci provenienti dall'interno dell'Asia biasimano la Porta per il suo contegno pacifico nella questione delle isole occupate dalla Grecia e chiedono che il Governo ottomano assuma una attitudine bellicosa.

Il Ministro dell'interno ha risposto consigliando la calma e spiegando che la decisione delle Potenze lealmente rispettata, può dare eccellenti risultati.

***

(S) **Costantinopoli**, 18. — I giornali turchi sono quasi unanimi nel far rilevare le intenzioni pacifiche della Turchia. Essi ritengono che il solo modo di risolvere la questione delle isole sia un accordo diretto con la Grecia ed esprimono la speranza che anche la diplomazia greca terrà conto di tale necessità.

Unica eccezione è il *Tasvir y Efkiar* il quale dichiara Noi non vogliamo la guerra ma a condizione che la tranquillità nell'Anatolia non sia compromessa.

Il giornale raccomanda la guerra economica contro la Grecia finchè questa non seguirà una politica più ragionevole.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Costantinopoli**, 18. — Secondo notizie attendibili l'Incaricato d'affari russo, dietro richiesta del Governo serbo, sta trattando da alcuni giorni col Presidente del Consiglio di Stato Halil circa i punti contestati dello schema di trattato di pace turco-serbo per addivenire ad un accordo definitivo.

Una formola accettabile per ambo le parti sarebbe già stata trovata, per quanto riguarda i diritti civili dei mussulmani nella nuova Serbia, che sono assimilati alla popolazione indigena.

◆ (S) **Costantinopoli**, 18. Si conferma che le trattative di pace serbo-turche sono state riprese con speranza di giungere rapidamente ad una conclusione, essendosi i due Governi messi d'accordo per prendere in qualità di arbitro ufficioso l'agente diplomatico dell'Ambasciata di una Grande Potenza a Costantinopoli.

◆ (S) **Costantinopoli**, 18. I negoziati fra la Serbia e la Turchia, per la firma del trattato di pace hanno fatto oggi un gran passo verso una soluzione favorevole. La Porta e l'Incaricato di affari di Russia, che è stato scelto come arbitro dalla Serbia e dalla Turchia si sono accordati sui punti ancora controversi. L'accordo concluso è stato notificato al Governo serbo per la sua approvazione.

ALBANIA E GRECIA

(S) **Vienna**, 18. — Il *N. W. Tagblatt* ha da Bucarest: Il Presidente del Consiglio Venizelos ha dato anche a Bucarest, come ai Gabinetti europei, l'assicurazione più formale che la Grecia si adopererà per coltivare sì pari che con la Rumania, anche con l'Albania i più cordiali rapporti.

SERBIA, GRECIA E RUMANIA

(S) **Vienna**, 18. — La *Pol. Corr.* ha da Bucarest che l'importanza attribuita da alcuni alla conferenza degli uomini politici rumeni con i Presidenti del Consiglio di Grecia e di Serbia è in gran parte esagerata.

Sebbene i circoli ufficiali abbiano serbato il più rigoroso silenzio sul contenuto delle conferenze, nei circoli diplomatici e politici si dà per certo che in occasione dei convegni dei Presidenti del Consiglio non furono conclusi accordi che possano determinare un cambiamento della politica balcanica della Rumania.

ARMI ED ARMATI

[illegible]

(S) **Atene**, 18. — Il Re ha inviato lettere autografe ai comandanti di corpo d'armata ed al generale Eydoux, raccomandando loro di lavorare assiduamente alla riorganizzazione dell'esercito, che dovrà mostrarsi all'altezza dei suoi doveri verso la Patria divenuta più grande.

[illegible]

◆ (S) **Parigi**, 18. Il corrispondente del *Temps* a Londra telegrafa che continuano le trattative con la Grecia circa il possibile acquisto della corazzata argentina *Rivadavia*, che sta terminando le sue prove a New York. Nonostante le smentite del Governo argentino, vi è luogo a credere che tali trattative siano abbastanza avanzate e che il giorno in cui il *Rio de Janeiro*, l'antica corazzata brasiliana, arrivasse nel Mediterraneo, non troverebbe la Grecia del tutto disarmata.

[illegible]

◆ (S) **Pietroburgo**, 18. La *Vetcherne Wremia* annunzia che il Ministro della guerra presenterà prossimamente alla Presidente della Camera un grande progetto militare che richiederà crediti considerevoli.

Tale progetto verrà discusso in seduta segreta.

ESERCITO MONTENEGRINO.

◆ (S) **Cettigne**, 18. Nel bilancio di previsione per il 1914 le spese del Ministero della guerra ascendono a [illegible].

MARINA GIAPPONESE.

◆ (S) **Tokio**, 18. In attesa del verdetto del Consiglio di guerra, l'ammiraglio Fujii e il capitano Jawasaki, compromessi nell'affare degli scandali della marina, sono stati esonerati dalle loro funzioni.

CONTRO I DIRIGIBILI

(S) **Parigi**, 18. — Stamane un inventore di Lione tale Guerre, ha esperimentato dalla piattaforma della Torre Eiffel delle *freccie* incendiarie destinate a distruggere i dirigibili.

Sono state lanciate dalla piattaforma due freccie, le quali hanno appiccato il fuoco alla paglia che era stata posta ai piedi della torre. L'esperimento sarebbe quindi riuscito.

Le freccie hanno la forma di un fuso della larghezza di 20 cm. e terminano con una punta che si è conficcata in terra. Esse contengono essenza e polvere. Una estremità delle freccie è fornita di varie alette.

Bilanci militari

Ministero della Guerra

IV.

(*V. « Pop. Rom. » del 3, 4 e 18 corrente*).

Il prospetto sinottico della forza organica e della forza bilanciata, contenuto nell'allegato N. 2 dello Stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1914-15 del Ministero della guerra, comprende, oltre i dati riguardanti gli ufficiali di cui già discorremmo, quelli per i personali civili, per i sottufficiali, caporali e soldati, per i cavalli degli ufficiali e per i quadrupedi di truppa.

Il personale civile, incastrato fra gli ufficiali ed i sottufficiali del personale militare ha un organico di 4348 individui, fra alti e bassi impiegati.

Il personale civile del Ministero è al completo e comprende in più 64 comandati.

Nei corpi di truppa non è bilanciato personale civile.

Per tutti i personali civili addetti ai depositi allevamento cavalli, agli ospedali militari, alle scuole, ai tribunali, all'istituto geografico, alle direzioni e stabilimenti d'artiglieria e genio sono previste le sole deficienze dipendenti da vacanze momentanee, in tutto per un numero di 24 individui, su un complesso di 1120 impiegati.

L'unica deficienza sensibile è quella degli applicati delle amministrazioni dipendenti e degli ufficiali d'ordine dei magazzini militari per un totale di 76 individui su 2584. Tenuto conto di 64 impiegati in più dell'organico comandati al Ministero della guerra, la forza bilanciata è inferiore di soli 36 individui alla forza organica.

***

Passiamo al personale di truppa.

Il numero fissato dall'organico è	[illegible]
quello portato in bilancio è di	275.000
onde la differenza di	16.958

Vediamo come essa è ripartita:

Arma	Forza organica	Forza bilanciata	Differenza
Fanteria	162.420	150.460	— 11.960
Cavalleria	27.427	27.000	— 427
Artiglieria	49.399	46.600	— 2.799
Genio	11.177	10.500	— 677
Carabinieri	30.700	29.540	— 1.160
Invalidi e veterani	179	170	— 9
Sanità	3.793	3.500	— 293
Sussistenza	4.633	4.200	— 433
Scuole	1.897	1.900	+ 3
Comp. disciplina	333	1.130	+ 797
	291.958	275.000	— 16.958

Poichè della forza bilanciata complessiva abbiamo già replicatamente discorso, ci asteniamo dal tornarvi su, oggi.

Notiamo solo che per poter calcolare la forza presente presso i Corpi, dove con le istruzioni militari si fa la vera preparazione del soldato alla guerra, sarebbe importante conoscere la quantità di uomini di truppa in via permanente comandata per altri servizi fuori dei Corpi stessi.

Riteniamo altresì utile prendere in esame la forza presente di sottufficiali e questo esame ci riserviamo in altro articolo desumendo i dati dai singoli capitoli.

gen. Giorgio Bompiani

ECONOMIA e STATISTICA

LA PRODUZIONE DEL PETROLIO NEL MONDO

La tabella che segue ci da un idea della produzione del petrolio nel 1912 in tutto il mondo e della percentuale di ogni paese produttore in rapporto al rendimento totale:

Paesi produttori	Ettolitri	Produz. totale %
Stati Uniti	421.805.338	63.25
Russia	129.784.730	19.37
Messico	31.594.067	4.71
Rumania	24.789.349	3.70
India Olandesi	20.604.101	3.06
Galizia	16.265.524	2.43
India	13.679.027	2.03
Perù	2.341.235	0.30
Giappone	3.189.141	0.48
Germania	1.899.079	0.28
Canadà	460.836	0.07
Italia	184.638	0.03
Diversi	477.015	0.07
Totali	670.165.138	100.00

Come si vede, i due più grandi paesi produttori di petrolio sono gli Stati Uniti d'America e la Russia, che lascia poi a grande distanza gli altri Stati, nei quali si trovano delle miniere di petrolio.

LA NAVIGAZIONE MARITTIMA IN INGHILTERRA.

Conoscendo come la navigazione marittima in Inghilterra prenda sempre maggiore incremento, è opportuno dare una statistica dei bastimenti commerciali, che sono entrati e che sono usciti dai porti del Regno Unito nel 1913 e di mettere a confronto queste cifre con quelle relative al biennio precedente.

Bastimenti entrati

	britannici	esteri	Totali	Diff. per il 1913
	(*migliaia di tonnellate*).			
1913	32.291	16.771	49.062	— —
1912	31.143	15.204	46.348	+ 1147
1911	29.455	12.490	41.945	+ 2555

Bastimenti usciti

	britannici	esteri	Totali	Diff. per il 1913
1913	40.101	27.718	67.820	—
1912	37.298	24.637	62.036	+ 5783
1911	37.100	22.163	59.263	+ 8557

Dal quadro surriportato si vede che il movimento dei vapori commerciali in Inghilterra cresce di anno in anno il che è indice sicuro della prosperità del paese.

E questo aumento, che si osserva nella manifestazione generale del fenomeno è la risultante di tanti aumenti singoli, sia che si guardino solo i bastimenti entrati o quelli usciti, sia che si guardino soli di bandiera britannica o quelli di altra bandiera, ecc. Facendo un rapporto tra il 1913 e gli anni precedenti si vede che l'aumento è stato progressivo dal 1911 sino al periodo odierno.

IL COMMERCIO DELLE PASTE ALIMENTARI.

L'esportazione delle paste alimentari divise secondo le nazioni a noi tributarie, fu nell'ultimo triennio, come segue:

		1911	1912	1913
Stati Uniti	Q.	440.300	381.636	400.030
Gran Bretagna	»	55.647	27.225	27.176
Egitto	»	9.218	7.328	6.280
Austria-Ungheria	»	8.103	9.140	9.792
Argentina	»	8.045	3.306	4.916
Francia	»	2.035	2.076	1.589
Svizzera	»	2.339	2.335	2.715
Germania	»	3.528	3.087	3.481
Canadà	»	1.055	54701	63.704
Libia	»	1.652	65.309	52.830
Altri paesi	»	51.406	45.504	50.948
Totale	Q.	568.226	601.749	633.331

Come si osserva dal presente quadro statistico si è avuto su questa voce del nostro commercio di esportazione un costante aumento, aumento verificatosi anche nel 1913 non ostante che la esportazione per la Libia da 65.309 quint. sia discesa a quint. 52.830.

I maggiori aumenti di richieste li abbiamo avuti per parte degli Stati Uniti e del Canadà.

[illegible]

(S) **Bruxelles**, 10. — L'*Etoile Belge* riceve da Gand che in seguito alla crisi cotoniera varie grandi fabbriche di cotone non lavorano che quattro o cinque giorni della settimana. Alcune restano chiuse anche tre giorni alla settimana. Dovunque la produzione venne fortemente ridotta.

Per l'incremento della produzione nazionale

LE SOCIETA' PER AZIONI E LE IMPOSTE DI R. M.

Per quel che riguarda l'incremento della produzione nazionale, oltre il procurare nuove fonti di ricchezza, come indicammo in un articolo precedente, dirigendo studi e cure alla prossima rinnovazione dei trattati di commercio e ad una possibile riforma di tariffe di trasporto allo scopo di usufruire di tanta parte del commercio di transito, che ci viene sottratto dalla concorrenza di parecchi porti esteri, bisogna attendere ad un'equa applicazione dei tributi che si rivela certamente non giusta in ciò che si riferisce alle *Società per azioni*.

Infatti dette Società sono i soli enti che nella moderna fase dell'economia possono assumere il compito di addossarsi imprese vaste per cui è richiesta quella cifra di capitali, che quasi mai potrebbe raccogliere un singolo o poche persone, rappresentano adunque i nuclei principali intorno ai quali si concentra gran parte dell'attività commerciale, industriale del Paese.

Esse rispetto al fisco si trovano in una condizione di maggiore vulnerabilità per l'accertamento, dato l'obbligo fatto alle Società di pubblicare i loro bilanci, mentre i privati possono limitarsi alle semplici dichiarazioni per arrivare a concordati cogli agenti finanziari, ed è strano che mentre la legge ebbe riguardo in altri casi alla impossibilità d'occultare i redditi, come per i pubblici impiegati, concedendo un'aliquota più mite, parificò invece le società di commercio ai privati commercianti e industriali, e le pose persino in condizioni di inferiorità rispetto ai professionisti il cui coefficiente di tassazione è di qualcosa inferiore, laddove dopo una recente pubblicazione avvenuta per merito di una rivista sappiamo come siano tassati tanti professionisti noti in Italia pei loro lucri magnifici.

***

Ma non è che vorremmo veder modificato il coefficiente di tassazione delle Società rispetto ai commercianti privati, al che osterebbero un principio di giustizia, pel solo fatto che questi non sono nè possono venir soggetti ad una forma di accertamento altrettanto sicura; dove è invece possibile e necessaria una riforma è tanto nella legge quanto nell'attuale sua applicazione che in troppi casi è iniqua. Sappiamo che per quel che riguarda appunto taluni casi di applicazione stanno ora interessandosi i ministri; è cosa che s'impone, ed è bene che frattanto la pubblica opinione segua un argomento al quale va data un'importanza di gran lunga maggiore a quella che gli si può a prima vista attribuire, in quanto coinvolge interessi che si riflettono in definitiva in un vastissimo numero di persone. L'art. 30 della legge sulla R. M. contiene norme le quali cozzano contro la logica di principi ormai universalmente accettati disponendo che nel reddito tassabile delle Società anonime ed in accomandita per azioni saranno computate indistintamente tutte le somme ripartite sotto qualsiasi titolo fra i soci e quelle portate in aumento del capitale e del fondo di riserva o di ammortizzazione, od altrimenti impiegate anche in estinzione dei debiti.

***

Le somme devolute alla riserva in prospettiva di eventuali perdite, e quelle accantonate per ammortamento, sia pure allo scopo di un graduale ricupero dell'intero capitale iniziale per distribuirlo agli azionisti, non costituiscono utili, nè periodici, nè ordinari; sottoponendo questi fondi a tassazione si grava non un reddito come vorrebbe la legge nel suo principio fondamentale e giusto, ma il capitale: nè il Fisco verrebbe altrimenti a rinunziare ai proventi su quelle partite, quando si consideri che il fondo di riserva è destinato a mantenere in vita l'azienda col provvedere ai fabbisogni straordinari, come p. es. rinnovo di macchinari o riparazione di edifici.

Lo stesso fondo di ammortamento spinto alla sua maggiore elevatezza, tale cioè da rimborsare completamente gli azionisti non farebbe che rimettere sul mercato un capitale il quale per diventare fruttifero ha da essere in qualche modo impiegato e che si offre quindi alla tassazione; invece, data la legge com'è, il Fisco profitta di entrate che gli sarebbero serbate in avvenire più copiose e durature, con beneficio correlativo dell'oggetto tassabile, dalla Società.

Per ciò che si riferisce poi agli utili si hanno vari casi di duplicati: infatti entrano molte volte nei dividendi quei proventi che vengono tratti non solo da redditi commerciali e industriali propri della Società, ma spesso di altra natura, come redditi di beni stabili già sottoposti alla fondiaria, di azioni ed obbligazioni di altre Società già colpite da tributo, di titoli di Stato esenti dall'imposta o ad essa sottoposti per rite-

I PROVVEDIMENTI PER L'ISTRUZIONE SECONDARIA

Il disegno di legge: *Provvedimenti per l'istruzione media, classica, nautica e normale* fu presentato alla Camera, come è noto, fino dall'aprile dell'anno scorso, ma non giunse alla discussione per il chiudersi della legislatura.

Il tempo intercorso da allora ad oggi e le discussioni avvenute in seno alla Commissione parlamentare hanno dato agio al Governo – e per esso al Ministro dell'Istruzione on. Credaro – di rivedere con nuove cure il progetto recando ad esso – che pure rimane identico al primitivo nelle sue linee fondamentali – alcune modificazioni che si risolvono in nuovi benefici alla classe degli insegnanti e alle famiglie degli alunni.

Seguendo la traccia della relazione, possiamo accennare ai capisaldi dei maggiori vantaggi del nuovo progetto rispetto al precedente ministeriale.

***

Sensibili sono i miglioramenti economici per i capistituto e gli insegnanti. Alla carriera degli uni e degli altri è aggiunto un settimo aumento quinquennale di stipendio che potrà essere goduto da coloro che abbiano avuto le tre anticipazioni di merito che la legge consente. In tale guisa gli stipendi massimi dei migliori insegnanti differiranno da quelli attuali da un minimo di L. 1600 per gli appartenenti al ruolo *A* a un massimo di L. 3200 per alcuni appartenenti al ruolo *C*.

***

Circa l'applicazione del nuovo stipendio il nuovo progetto migliora le condizioni dell'antico. I primi due aumenti, anzichè biennali, divengono annuali. Gli stipendi, dunque, per un gran numero di insegnanti vengono ad essere aumentati di 300 lire annue per ciascuno dei primi tre anni scolastici. Ciò gioverà agli insegnanti giovani e ancor più a coloro che dovranno prossimamente lasciare il servizio.

Gli insegnanti di matematica del ruolo *B* passano al ruolo *A* con maggiore stipendio.

Tutti gli insegnanti del ruolo *C*, ai quali sono richiesti titoli di abilitazione inferiori alla laurea, iniziano la carriera con lo stipendio di L. 2000, cioè con L. 200 più del primo progetto.

L'elevazione dell'orario obbligatorio del ruolo *C* è compensata dai rilevanti aumenti che apporterà loro l'applicazione quasi immediata dei nuovi stipendi. Gli stipendi massimi per questa categoria sono elevati a 4800 lire per tutti e a L. 5000 per i più meritevoli.

I Segretari avranno elevato lo stipendio a L. 1800. A quelli in servizio sarà concesso un aumento fisso di L. 500; al personale di servizio un aumento di L. 200.

E' concessa, in alcuni casi, una diminuzione d'orario ai capi d'istituto.

***

Le tasse. — A questi miglioramenti di cui fruiranno gli insegnanti è parallelo l'alleviamento delle tasse scolastiche rispetto alle quote del primitivo progetto, e l'istituto dell'esonero e del semiesonero, di cui potranno godere i giovani studiosi di famiglie disagiate intese in largo senso, anche se non superano la media di sette decimi, punto di merito a cui molti possono arrivare.

Nessun aumento di tasse si propone per le scuole normali; per le complementari L. 10 all'anno e per le tecniche L. 18. Si può quindi a buon diritto affermare che le scuole medie frequentate dalla piccola borghesia sono trattate con grande riguardo. Più sensibile è l'aumento per le scuole classiche, preparatrici dell'Università e per l'istituto tecnico, che avvia a professioni immediatamente rimunerative.

L'aumento delle tasse sarà inoltre temperato per tutte le famiglie da altre prudenti disposizioni.

Gli obblighi d'orario. — Oggi gli insegnanti hanno obblighi d'orario varianti da un minimo di ore 4 settimanali a un massimo di ore 18; ma la grande maggioranza supera con l'insegnamento effettivo questi limiti e tende a raggiungere il massimo consentito in ore 28.

Il disegno di legge mira a togliere agli insegnanti la causa di questa necessaria ricerca di guadagni straordinari, stabilendo un orario obbligatorio superiore all'attuale, ma inferiore a quello che in realtà è attuato dalla maggior parte dei docenti.

Gli insegnanti del ruolo *A*, insegneranno tre ore giornaliere; quelli del ruolo *B* per tre ore e mezzo, quelli del ruolo *C* per quattro ore.

Ed è poi da tenere presente che il numero dei giorni di lezione non raggiunge la metà dei giorni dell'anno.

Innovazione notevole introdotta nell'attuale progetto è questa: che ogni insegnante vedrà computate nelle ore a ciascuno assegnate quelle che verranno dedicate all'assistenza, alle esercitazioni da farsi in classe, che importeranno circa un quinto delle ore totali per ogni settimana.

Così, secondo la proposta della Commissione parlamentare, si attua il dopo scuola, tanto desiderato dalle famiglie.

L'obbligo di orario massimo potrà essere ridotto di tre ore settimanali per gli insegnamenti anziani o di cinque ore settimanali, per gli insegnanti che abbiano 65 anni di età.

Il completamento dell'obbligo di orario con discipline affini o fuori del proprio istituto per lo più avverrà nelle piccole sedi, ove di solito sono insegnanti giovani freschi di studi, ai quali non sarà disagevole insegnare per poche ore materie affini a quelle in cui si sono specializzati.

In ogni caso le esigenze finanziarie non prevarranno su quelle didattiche. Nessuno dei professori in servizio alla pubblicazione della presente legge sarà obbligato a insegnare materia che non sia la sua, quando non ne sia riconosciuta l'attitudine didattica.

***

I professori di ogni istituto avranno equamente distribuite le ore di assistenza alle esercitazioni in classe. Tali esercitazioni verranno ad occupare una parte opportuna degli orari scolastici e mentre saranno utili agli alunni, saranno anche di sollievo all'opera del docente, il quale si vedrà diminuito il lavoro didattico della propria materia in una proporzione che corrisponderà circa a un quinto delle ore obbligatorie. Le famiglie saranno alleggerite dalla cura dei compiti domestici, almeno per le classi inferiori, e potranno fare a meno dell'opera dei ripetitori. Questo notevole vantaggio compensa, in gran numero di casi, ad esuberanza, l'aumento delle tasse.

La retribuzione delle ore straordinarie. — Il disegno di legge fa corrispondere ai nuovi stipendi retribuzioni aumentate di un quinto per le ore straordinarie. Questo beneficio sarà particolarmente sentito dagli insegnanti dei grandi centri, i quali più facilmente possono all'orario obbligatorio aggiungere incarichi retribuiti.

La maggiore spesa per questo miglioramento è di circa un milione e mezzo.

***

L'aumento della retribuzione per le ore straordinarie di lezione e di assistenza rende superfluo l'obbligo che nel primo progetto si faceva ai professori di impartire 24 ore settimanali di insegnamento a richiesta della Amministrazione.

Sicchè un professore di scuola normale, di liceo o d'Istituto tecnico o nautico o di pedagogia nei corsi magistrali, che compia tutto l'orario consentito ed abbia raggiunto il limite massimo dello stipendio, guadagnerà L. 8300 all'anno (lire 6500 di stipendio, lire 1800 di retribuzione).

Inoltre ogni professore può aspirare ai numerosi posti di capoistituto, a cui la presente legge reca molti benefici d'ordine materiale e morale e agli uffici di ispettore per le scuole medie, di provveditore e di professore universitario. Si può quindi affermare che la carriera dei professori medi viene sistemata in modo che non può ritenersi meno desiderabile delle altre carriere governative in Italia.

Gli articoli dell'antico disegno di legge relativi alla dispensa dal servizio e alle pene disciplinari sono accolti nel nuovo progetto nella precisa dizione formulata dalla Commissione parlamentare.

Consiglio Provinciale

I Consiglieri provinciali sono convocati, in Sessione straordinaria, nell'Aula Consiliare, il 13 corr. alle ore 15, per discutere le proposte iscritte nel seguente Ordine del giorno:

SEDUTA PUBBLICA.

Comunicazioni della Presidenza.

Nomina di un Deputato supplente.

Piano regolatore per la sistemazione ed il miglioramento della viabilità provinciale.

Regolamento dei lavori provinciali.

26 progetti stradali.

Regolamento per gli impiegati provinciali. Modificazioni.

Istituto Tecnico di Viterbo. Aumento di stipendio al personale non insegnante.

Cantonieri provinciali. Disposizioni per il collocamento a riposo dei cantonieri non iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Tramvia elettrica Roma-Civitacastellana. Modifiche alla convenzione con la Società.

Ferrovia Ascoli-Antrodoco. Conferma del contributo provinciale.

Affitto di locali ad uso Caserme per i RR. CC. ed Uffici di P. S.

Domanda del Comune di Civitalavinia per cambiamento di nome.

Schema di regolamento prescritto dall'art. 15 della legge 18 giugno 1908. n. 286, sui servizi sanitari di assistenza per gli infermi poveri di Roma. Parere.

Mozione del Consigliere Camillo Giuliani sull'amministrazione straordinaria degli Ospedali di Roma.

Mozione del Consigliere Clementi sulla condotta dei Consiglieri nominati a rappresentare la Provincia in assemblee, congressi, ecc.

Commissione interna per la beneficenza e l'istruzione. Nomina di due membri Consiglieri per il biennio 1914-1915 in sostituzione dei Consiglieri Valenzi Aristide e Zegretti Raffaele scaduti per anzianità e non rieleggibili (art. 18 n. 4 e art 26 del regolamento interno).

Consiglio Direttivo del Collegio Convitto Nazionale di Roma. Nomina di un membro per il triennio 1914-1916 in sostituzione dell'ex Consigliere Giovanni Persico.

Consiglio d'Amministrazione del Credito Agrario per il Lazio. Nomina di due membri per il biennio 1914-1915, in sostituzione dei Consiglieri Annaratone Giovanni Santorre, e Clementi Giulio, scaduti per anzianità e rieleggibili.

Consiglio di disciplina per gli impiegati provinciali. Nomina di due membri per l'anno 1914, in sostituzione dei Consiglieri Sili Mariano e Ludovisi Fabio, scaduti per anzianità e rieleggibili.

Consiglio Direttivo della R. Scuola Normale di Velletri. Nomina di un membro per il triennio 1914-16 in sostituzione del Consigliere Dante Veroni, scaduto per anzianità e non rieleggibile.

Giunta provinciale di Statistica. Nomina di due membri in sostituzione dell'avv. De Sanctis-Mangelli, e del Consigliere Raffaele Zegretti scaduto per sorteggio.

Giunta Provinciale per le scuole medie. Nomina di due membri per il triennio 1914-16, in sostituzione del Consigliere Giulio Navone, scaduto per anzianità e rieleggibile, e dell'ex Consigliere Giovanni Persico.

Consiglio Circondariale di leva in Roma. Nomina di un membro supplente, per il biennio 1913-14 in sostituzione dell'ex consigliere Raffaele Levi.

Commissione amministratrice del Manicomio e Brefotrofio di Roma. Nomina di un membro per il biennio 1914-15, in sostituzione dell'ex consigliere Amerigo Rossetti.

Commissione amministratrice del Liceo Musicale di S. Cecilia. Nomina del rappresentante della Provincia per il triennio 1914-16, in sostituzione del consigliere Navone Giulio, scaduto per anzianità e rieleggibile.

Consiglio Direttivo degli Ospizi Marini. Nomina di un rappresentante della Provincia per il triennio 1914-16 in sostituzione del consigliere Massimo Francesco, scaduto per anzianità e rieleggibile.

SEDUTA SEGRETA

Portiere Giuseppe Borelli. Domanda per aumento di assegno straordinario.

Manicomio di S. Maria della Pietà. Dispensa dal servizio e collocamento a riposo del dott. Nicola Maiano.

Vertenza con la Società delle Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma in ordine al servizio merci.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri sera, alle 19.30 S. M. il Re offrì un pranzo in onore di S. A. il Principe Guglielmo di Wied.

Ecco la disposizione delle tavole:

A destra di S. M. il Re: S. E. la sig.ra de Flotow, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, S. E. il gen. Brusati, marchese di Brambilla, magg. di San Marzano.

A sinistra di S. M. il Re la contessa di Campello, S. E. il marchese di San Giuliano, S. E. il marchese Borea, marchese Calabrini, cap. di corvetta Moreno, ten. di vascello Radicati.

A destra di S. M. la Regina: S. E. de Flotow, principessa del Vivaro, S. E. nob. Mattioli Pasqualini, contrammiraglio Capomazza, conte di S. Elia, capitano di guardia.

A sinistra di S. M. la Regina: S. A. il Principe di Wied, duchessa Sforza Cesarini, barone Aliotti. Conte di Campello, capitano Castoldi.

— Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il cav. Alfredo Alemanni, della Delegazione del Tesoro di Firenze, il quale fece omaggio a S. M. di un *album* di «*Ricordi libici*».

VATICANO — Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri SS. Pio X ha nominato il cardinale Francesco di Paola Cassetta, Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio.

S. Santità ha pure nominato vescovo di Fabriano e Matelica il canonico Angelo Sinibaldi, officiale del Vicariato di Roma.

— Un dispaccio da Berna dice che si ignora completamente al convento di Einsiedeln l'esistenza di un testamento politico del cardinale Rampolla, sia originale sia tradotto. Si ignora pure l'esistenza di un padre J. M., e di un altro che prima del soggiorno del cardinale Rampolla a Einsiedeln, sarebbe stato per venti anni in relazioni con lui.

— Un altro dispaccio da Vienna dice: La *Neue Freie Presse* ha da Salisburgo che il Cardinale arcivescovo dott. Katschthaler soffre da parecchio tempo di un grave catarro bronchiale. L'ammalato è senza febbre, ma ha spesso mancanza di respiro.

Il Principe di Wied. — Ieri mattina alle 11, S. A. il Principe di Wied ricevette all'Albergo *Excelsior* (e non al *Continental*, come per errore ieri fu detto) il marchese Borea d'Olmo prefetto di Palazzo, e il comandante Moreno, insieme con essi, in vettura di Corte, si recò alla Consulta e poi a Palazzo Braschi (Vedi *Ultime Notizie*).

— Alle 12 si recò a firmarsi nel registro dei visitatori al Quirinale.

Rientrato in albergo, alle 12.15, fece colazione in compagnia del capitano cav. Castoldi, addetto alla sua persona.

Alle 14, si recarono a visitarlo, successivamente, i ministri Di San Giuliano, Nitti, il sottosegretario principe di Scalea, il gen. sen. U. Brusati e il seg. gen. agli esteri, comm. De Martino.

S. A. il Principe di Wied ricevette indi la visita del principe albanese Bib Doda, di parte cattolica.

— Verso le ore 14 S. A. R. il Duca degli Abruzzi si recò all'Albergo *Excelsior*, ove lasciò la sua carta da visita per S. A. il Principe di Wied.

Il nuovo ministro di Grecia, sig. Caromilas, si recò anch'egli all'*Excelsior*, ove fu ricevuto da S. A. il Principe di Wied che lo trattenne a colloquio.

***

Alle 16.30, il Principe Guglielmo di Wied, accompagnato dal capitano di corvetta Moreno e dal cap. Castoldi, si recò in carrozza di Corte al Pantheon, ove aveva fatto deporre sulle tombe del Re Vittorio Emanuele II ed Umberto I due magnifiche ghirlande di fiori con nastri dai colori albanesi. Il Principe, che fu ricevuto all'ingresso del tempio da una rappresentanza, con bandiera, dal corpo dei veterani delle patrie battaglie con a capo il gen. Spakel, dopo aver apposto la firma nei due registri, risalì in vettura, acclamato da una numerosissima folla che fece ala al suo passaggio.

***

All'Albergo *Excelsior*, in occasione della permanenza in Roma di S. A. il Principe di Wied, è stata issata la bandiera dello Stato d'Albania: drappo rosso in cui campeggia l'aquila nera.

***

I rumeni in Roma al Pr. di Wied. — La colonia rumena in Roma ha indirizzato al nuovo Sovrano d'Albania il seguente telegramma:

S. A. R. Pr. di Wied Hotel Excelsior - Roma.

«La Colonia Rumena di Roma saluta rispettosamente e con profonda affezione il nuovo e simpatico Sovrano dell'Albania libera ed indipendente amico ed alleata naturale del Regno glorioso del Re Carlo e della Regina Carmen Sylva. Evviva l'Albania e la Romania!

con. uff. C. J. Militiano
Antico Segretario di Legazione

Il Principe di Monaco. — S. A. S. il Principe Alberto di Monaco, durante tutta la giornata di ieri, rimase sempre in albergo.

Alle 16, S. E. il ministro degli Affari Esteri, marchese di San Giuliano, si recò a visitarlo rimanendo in cordiale colloquio per circa 45 minuti.

Il Presidente del Panama. — E' giunto a Roma, proveniente da Genova, ed ha preso alloggio all'*Hotel del Quirinale*, il dott. Ramon M. Valdes, presidente della Repubblica del Panamà.

Legazione del Brasile. — Ieri sera nelle artistiche sale del palazzo Vidoni — sede della Legazione del Brasile, la signora del d.r de Aguiar, Incaricato d'Affari del Brasile in Italia — i cui giovedì sono animato ritrovo della migliore società della capitale, ha riunito — come si direbbe in stile giornalistico — gli assidui per assistere ad alcuni dei nuovi balli, che il prof. Dugue, uno dei primi maestri di danza a Parigi, ha eseguiti insieme a madame Gaby, una distintissima, elegante danzatrice.

La *mascicha*, il *tango* (pure lui) e la *furlana* hanno entusiasmato per la eleganza e la correttezza della esecuzione.

La signorina de Aguiar ha poi con molta grazia ballato un valtzer a solo figurato.

Abbiamo notato, nelle affollate sale, i Ministri di Olanda, Argentina, Cile, Danimarca, e Cuba con le signore e vari diplomatici di belle speranze, sigg. Mantina, Portella figlio, Guer, Chazlin, Colas, Figueroa e signora, Nascimento, Lembruger-Krop, Silva Ramus e signora, signorina, Sampaio e signora, marchese e marchesa Monaldi, sig. Podestà, ecc.

Gli onori di casa furono fatti dai padroni di casa con la più grande amabilità, che offersero uno splendido *buffet* — fatica particolare dell'amico e compagno Latour.

Istituto per le Case Popolari di Roma. — L'Istituto per le Case Popolari avrà disponibili per la fine di febbraio i lotti XXIV. e XXV al Testaccio.

In complesso esso potrà affittare 183 alloggi, in maggioranza di due o tre camere e cucina.

L'Istituto ha però contratto impegno con enti cittadini – dietro vive pressure del Comune – per ospitare gli inquilini di due zone fabbricate destinate alla demolizione, per cui alloggiati costoro, restano disponibili 49 alloggi di 3 vani, 38 di 4 vani e 2 di 5 vani; in tutto 89 alloggi.

Senonchè di fronte a questi 89 alloggi disponibili stanno ben 3.252 domande pervenute all'Istituto entro il 31 dicembre 1913, che comprendono 1.894 operai, 640 salariati, 203 piccoli impiegati, 197 piccoli negozianti o commercianti, 6 donne di casa 322 senza professione dichiarata e con professione non classificabile nelle categorie precedenti.

Tali domande possono, a seconda dell'alloggio chiesto, dividersi così: 918 domande di 2 vani 1686 domande di 3 vani, 614 domande di quattro vani e 38 domande di 5 vani.

Come ognuno vede la richiesta di alloggi sta all'offerta come 1 sta a 39, ossia per ogni alloggio vi sono 38 aspiranti.

Dato ciò è parso al Consiglio di Amministrazione assolutamente impossibile procedere alla scelta degli inquilini mediante il criterio certo più razionale, dell'urgenza del bisogno.

Infatti non solo l'Istituto è nella impossibilità – dato il grandissimo numero di domande – di accertare con informazioni proprie il bisogno di ciascun aspirante; ma l'asserito bisogno è così urgente in tutti gli aspiranti ed è così insistentemente affermato da tutti, che l'Istituto saputo impossibile una graduazione che possa anche soltanto avvicinarsi all'equità.

Per questo l'Istituto crede questa volta di ricorrere al sistema del sorteggio, che verrà fatto domenica prossima 15 febbraio, con norme che saranno pubbliche e che garantiranno il maggior controllo possibile.

Nuovi segretari comunali. — Ecco l'elenco dei concorrenti che hanno testè conseguito la patente di segretario comunale in seguito agli esami che hanno avuto testè luogo presso la nostra prefettura:

Ballomia Corrado, Balingeri Francesco, Bellani Francesco, Bordoni Ulderico, Brocale Adolfo, Calvola Silvio, Capotondi Arnaldo, Capotondi Ugo, Cenciarini Francesco, Cesarini Alvise, Coccio Nicolino Pietro, Forconi Teodorico, Garofani Giuseppe, Graziano Ferdinando, Lettanzi Francesco, Leone Giovanni, Mariani Antonio, Mariani Giuseppe, Masi Giovanni, Mei Adamo, Petruzzelli Nicola, Renzi Ottavio, Rinaldi Pietro, Rosicarelli Giovanni, Serinca Giovanni, Simonetti Alfredo, Tonarelli Clemente, Zotti Manlio, Patri Salvatore, De Bartolomeis.

La salma dell'on. Fani. — La salma dell'on. Fani fu vegliata l'altra notte, alla Stazione di Termini dall'avv. Italo Modestini, e dal sig. Luigi Veramici, i quali furono sempre i più devoti amici dell'illustre estinto.

Alle 8 di ieri mattina il feretro venne tolto dalla camera ardente e, scortato dai vigili e preceduto dalla bandiera dell'Associazione liberale di Perugia, venne trasportato a braccia sino al treno di Ancona, e deposto nell'ultimo vagone di esso parato a lutto.

Assistevano alla mesta cerimonia: il figliuolo dell'estinto prof. Angelo Fani, gli on. Grippo, Prodenzi, Negrotto e Guglielmi in rappresentanza della Camera dei deputati; il Prefetto sen. Annaratone, il sindaco di Perugia conte Valentini, l'on. Gallenga, il dott. Tai, il comm. Bucci Boncambi, l'avv. Salustri, il cav. Papazini, l'avv. Modestini, il cav. uff. Badini, il sig. Varzaloi il cav. Bidu, il cav. Millione, Moretti, il dott. Uselli, il sig. Marcucci, l'avv. Raffaello Ricci, l'avv. Santi, il cav. Calori, il marchese Monaldi, il conte avv. Ugolino Montegerelli, il cav. Giannetto Valli, il cav. Livraghi, e l'avv. Pontecorvo, per la Curia di Terni.

Erano presenti inoltre i funzionari che facevano parte del gabinetto dell'on. Fani, allorquando era ministro di Grazia e Giustizia comm. D'Amelio, cav. uff. Guida, cav. Visconti.

Alle 8.25, mentre tutti si scoprivano reverentemente il treno si mosse, allontanandosi dalla nostra stazione.

Accompagnavano la salma dell'on. Fani sino a Perugia gli on. Ciuffelli, Amici e Schanzer.

Onorificenze. — Il prof. Alfonso Torti, direttore del Policlinico, su proposta dell'on. Giolitti, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Rallegramenti.

L'Associazione per il Quartiere Aurelio (Porta Cavalleggeri) ha votato l'ordine del giorno seguente:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione pro Quartiere Aurelio (Porta Cavalleggeri,) interprete dei sentimenti di tutta la popolazione, facendo plauso alle trattative fra il R. Commissario e la Società Romana per un migliore funzionamento delle linee tramviarie e per l'impianto di un nuovo tronco-S. Pietro (Via Aurelia) Madonna del Riposo, cui non lodevole esempio concorreranno i proprietari del Quartiere, fa voti affinchè l'illustre rappresentante del Municipio voglia ultimare queste pratiche con lodevole vantaggio dell'intera cittadinanza.»

Ci torna opportuno rilevare come l'ordine del giorno di questa associazione, che rappresenta la popolazione di un quartiere composta di 20 *mila* persone sia assai più ragionevole di quello strabiliante votato dai 200 *soci* della Associazione Socialista Romana.

Il R' Commissario, che tutela, con molta efficacia ed imparzialità, gli interessi della cittadinanza saprà equamente apprezzare e decidere. Tanto più che si tratta di un'Associazione, la quale non solo non importuna mai le Autorità, come talune altre incontentabili e si limita costantemente a chiedere ciò che è indispensabile, urgente, giusto.

Chiassate di studenti. — Ieri mattina gli studenti della sezione D del secondo anno d'Istituto tecnico si rifiutarono d'entrare in classe, chiedendo la sostituzione di un professore che da lungo tempo supplisce il prof. D'Angelo, ammalato. Una commissione di studenti si recò dal preside, comm. Conti, per esporre le ragioni del loro atteggiamento.

L'Ass. Movim. dei Forestieri comunica che prenderà parte alla *Mostra intern. del libro e delle arti grafiche*, che si terrà a Lipsia, inviando la sua Rivista illustrata e la guida degli alberghi di varie città e speciali località d'Italia.

Il che è molto meglio del mettersi a ingoiar il Baedeker!

CONFERENZE

Universita' Popolare — Lezioni del giorno 11 febbraio nella sede del Collegio Romano alle ore 20.21:

Prof. Aldo Blessich. Geografia coloniale: *Il dominio d'Italia nell'Oceano Indiano*

Alle ore 21.22:

Avv. Giovanni Pozzi. Letture di prosa e poesia.

Ingresso libero.

***

Proseguono al Collegio Romano, le iscrizioni per la scuola speciale di pronto soccorso (Scuola Samaritana) durante le ore serali di lezione, e verranno chiuse il 20 corrente, o anche prima, appena raggiunto il numero stabilito.

Circolo di filosofia. — Oggi, alle ore 18, il professore P. E. Pavolini, illustre orientalista, terrà la se[illegible].

Comitato Romano della «Dante Alighieri» — L'assemblea generale del Comitato Romano ha luogo stasera, 11 corrente, alle ore 21 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Bilancio consuntivo 1913 e Preventivo 1914.
3. Elezione del Presidente, di 10 Consiglieri.
e di tre Revisori dei Conti per l'esercizio 1914.

I socialisti riformisti e la questione tramviaria. Venerdì sera, alle 21, in piazza S. Marco n. 17, sede della sezione socialista riformista romana, si riuniranno, in seguito alla decisione presa dalla sezione stessa nella sua adunanza del 9 corr., i rappresentanti delle associazioni politiche ed economiche per uno scambio di idee in ordine alla questione tramviaria e per deliberare sulla relativa agitazione.

Feste alla «Lazio». — La società podistica *Lazio* ha organizzato una serie di feste da ballo, le quali avranno luogo nella grande sala sociale, in via della Coppella, 16. Domani sera, alle 21.30, avrà luogo la prima festa della serie.

In memoria del Duca di S. Pietro. — Il 18 febbraio, anniversario della morte del colonnello Don Alberto Genovese, duca di San Pietro, i granatieri di Sardegna, riconoscenti per il cospicuo legato da lui istituito nel 1775, tributeranno alla sua memoria solenni onoranze funebri, nella chiesa di S. Maria degli Angeli, alle ore 10.15.

Il grande ballo dell'Associazione artistica. — La più attesa, la più brillante, la più geniale festa della mondanità romana in questo riarso carnevale sarà senza dubbio il grande ballo che l'Associazione Artistica internazionale ha indetto per la sera del 21 corrente. Le tradizioni di bellezza, di eleganza e di gaiezza alle quali ci ha abituato l'inesauribile fantasia dei nostri artisti valgono di per sè a giustificare la grande aspettazione per la festa di quest'anno, ma non si può nascondere che una vivissima curiosità è stata destata dalle indiscrezioni che sono cominciate a trapelare sui febbrili preparativi che si stanno compiendo col maggiore segreto nelle sale di via Margutta.

Inutile dire che la nota più brillante e gioconda sarà portata nella festa dalle mascherate e dalle numerose signore che interverranno in costume per contendersi i magnifici premi già annunziati, premi di una ricchezza e di una originalità veramente uniche, perchè essi consisteranno nei ritratti in pittura e in scultura delle vincitrici, per i quali hanno consentito a dare l'opera loro artisti come Enrico Arcioni, Nicola D'Antino, Vittorio Grassi e Giovanni Nicolini.

Come negli anni scorsi la Presidenza ha messo a disposizione dei soci un numero limitatissimo di saloni al prezzo di lire quindici, per le quali è già vivissima la richiesta.

Esposizione di pittura futurista. — Stamane alle 10, sarà aperta nella Galleria permanente futurista in via del Tritone, la seconda esposizione con oltre cento quadri e disegni di Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Soffici, e Severini.

Per l'occasione tutti i pittori futuristi converranno a Roma.

Ricreatorio Vitt. Em. III. — Ci si prega di pubblicare:

«Avvisiamo nuovamente che, per la somiglianza della divisa e perchè un tempo le due istituzioni erano unite, il pubblico ritenga che il Ricreatorio «Vittorio Emanuele III» sia unito al Ricreatorio «Mafalda di Savoia». A scanso di equivoci e senza intenzione di recar danno alla istituzione consorella, si torna ad avvertire che il Ricreatorio V. E. III ha un'amministrazione del tutto indipendente e che ha un'unica sede in via Portuense, 15 in unione al Dopo scuola «Giacomo Carotti».

Alla Sala Pia. — Un ben organizzato trattenimento accademico avrà luogo nella Sala Pia (via Porta Castello, 34) giovedì 12 febbraio 1914, alle ore 3.30 pom. per solennizzare il XIX anniversario del sodalizio giovanile cattolico «Piccola Milizia di Gesù».

Parleranno dello scopo e dello svolgimento dell'opera il fondatore prof. Francesco Sabatini, e il dottor Mario Cingolani presidente della Federazione di Roma della Gioventù Cattolica Italiana. Quindi si svolgerà un interessante programma di musica.

Convegno invernale Rivisondoli-Pescocostanzo. La neve abbondantemente caduta quest'anno ha reso popolari anche nella nostra regione quelle forme di sports invernali, che sembravano prerogativa dei paesi nordici.

Pochi giorni or sono il gruppo Romano-Sciatori inaugurava un Rifugio a [illegible] meta anche di domenicali escursioni, della Sezione Romana del C.A.I., i cui soci, come quelli dello *Ski-Club* alternano le facili escursioni sui piani gelati alle ardite escursioni in ski e non solo nell'Abruzzo, ma spingendosi fino ai grandi centri invernali oltre svizzeri per studiarvi l'organizzazione di questi convegni sportivi.

Tutti quanti frequentino la montagna sanno quanto riescano simpatici questi ritrovi per alpinisti, il cui ricordo è sempre gratissimo: e perciò il Comitato Permanente, che nel suo primo anno di vita ha con particolare cura raccolti tutti i vari elementi ed i dati che gli son stati forniti dagli enti federali, per conoscere il grado di sviluppo di questo sport nell'Italia Centrale, con la più grande soddisfazione ha accolto la proposta avanzatagli dalla Sezione di Napoli del C.A.I. e dallo Ski-Club di Roma di organizzare un convegno invernale a Rivisondoli, al punto equidistante da Roma e Napoli, e si è messo subito al lavoro.

Pubblichiamo perciò senz'altro il programma generale del Convegno, riservandoci di precisarne i particolari nei prossimi giorni, e siamo lieti di dare senz'altro un primo elenco di inscritti.

E' bene avvertire che il Comitato ha stabilito di lasciare a ciascuno massima libertà d'azione nella scelta non solo del treno che più gli accomoda per giungere alla stazione di Rivisondoli-Pescocostanzo, ma anche per la durata della permanenza che può essere limitata anche a 2 od 1 giorno.

Il primo giorno sarà dedicato ad esercitazioni e passeggiate: e sarà consumato dai provetti nell'allenamento alle gare che si effettueranno domenica 22: gare di resistenza, di velocità, di stile, di salto, gymkana, ecc., ecc. Nel terzo giorno della riunione avranno luogo due grandi escursioni in ski, l'una per i campioni, l'altra per i discepoli del bellissimo sport.

Le iscrizioni saranno irrevocabilmente chiuse il giorno 14, o prima quando sarà esaurito il numero delle camere disponibili. Ciascuno è avvisato in tempo. Le iscrizioni anche per posta si ricevono a *Roma* presso la sede del Comitato (Vicolo Valdina n. 6) e *Napoli* presso la sede di quella Sezione del Club Alpino Italiano.

Ed ecco un primo elenco di inscritti: don Francesco e don Giuseppe Caffarelli; principe Pignatelli, marchesa Carrega, don Giulio Grazioli; signor Salem, cav. avv. L. Silenzi, cav. Michele Oro, dott. Roberto Villetti, signora Nella Millelli, Novi Mazzano, ing. G. Belfacci e signora, Gino Mazzano, comm. dott. Italo Bonardi, signorina Tilde Moretti, cav. Giulio Sarti, ing. Vincenzo Sebastiani, avv. Roberto Cavasola.

ANTAGRA-BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI e C. MILANO

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 - Amministrazione 18-2

Il libro nero — La scorsa notte i soliti ignoti penetrarono mediante chiave falsa nell'esercizio del caffè in piazza Cancelleria 55, di proprietà di Leone Mainaro e dalla cassa automatica asportarono circa L. 30.

Si fanno indagini.

— Ieri mattina verso le 4 una pattuglia in divisa di alcuni agenti della brigata Salario, sorpresero in via Tirso, angolo via Basento una comitiva di quattro individui, tre dei quali alla loro vista si dettero alla fuga, mentre il quarto venne prontamente fermato e trovato in possesso di un lungo palotto che disse di aver rinvenuto per terra.

Nel tempo che uno dei due agenti tratteneva il sunnominato individuo, l'altro si accinse ad inseguire un fuggiasco che era ancora in vista, ma accortosi che perdeva terreno esplose due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione dei passanti, ma lo sconosciuto riuscì a dileguarsi per via Savoia lasciando cadere in terra nella fuga un altro lungo palotto che venne anche sequestrato. Interrogato l'arrestato dal delegato dell'ufficio di P. S. del Salario disse chiamarsi Pietro Giordano, di a. 25, da Cerignola, calzolaio, ab. in via delle Mura Labicane 21.

Venne alloggiato a Regina Coeli.

— Dagli agenti di P. S. del Commissariato di Magnanapoli fu ieri sequestrato nel cantiere del costruendo Ministero dell'Interno a certo Giulio Di Francesco di a. 18 ab. in via S. Quintino 2, una antica testa marmorea di donna bifronte. Il Di Francesco scavando aveva ritrovato sotterra il frammento antico e aveva cercato di nasconderlo in un sacco. Della scoperta è stata informata la competente autorità.

— Ignoti ladri, penetrati nell'appartamento della signora Elvira Lazari di a. 57, in via Urbana 160 rubarono lire 165 in danaro. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. dei Monti.

Per fermare un cavallo in fuga. — Il carabiniere Luigi Pannunzi di a. 23, ieri, alle 15, all'Arco di S. Bibiana, nel fermare un cavallo in fuga, di proprietà di Eugenio Finestrelli ab. in via Napoleone III, 71, riportò delle contusioni giudicate guaribili in g. 6 all'ospedale di S. Giovanni.

Scontro fra un tram e una vettura. — Una vettura pubblica guidata da Ottaviano Valeriani, di a. 47, ab. in via S. Paolino alla Regola 34 ieri alle 17.30 al Corso Vitt. Emanuele, si scontrò con la vettura tramviaria 554 della linea 12 condotta da Giovanni Zanni. Nell'urto il Valeriani fu sbalzato da cassetta e nella caduta riportò contusioni alle reni. All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Per un porto d'arme abusivo. — Per porto abusivo di rasoio, fu ieri tratto in arresto al vicolo Bologna dagli agenti di P. S. del Commissariato di Trastevere, Raimondo Cataluffi di a. 16 ab. al vicolo del Cinque n. 8. Comparirà innanzi al Pretore del 2° Mandamento.

L'epilogo di una tragedia. — Iersera alle 23.30 cessò di vivere all'ospedale di S. Spirito Raffaele D'Angelo che come narrammo la sera dell'8 corr. fu accoltellato nella sede del Circolo repubblicano Mazzini.

Suicidio. — In località Acqua Traversa, fuori Porta del Popolo, ieri alle 18 il giovane diciottenne Luigi Cinelli, nativo di Corneto Tarquinia, ab. in via della Piramide 11, si tirava cinque colpi di rivoltella, rimanendo gravemente ferito. Fu trasportato a S. Giovanni. Il giovane si era allontanato da pochi giorni dalla sua casa. Il suo stato è disperato.

Libro delle disgrazie. — Ieri, il vetturino Lorenzo Rossini, di a. 63, ab. in via Leone IV, in una scuderia in via Trionfale 53, ricevette un calcio da un cavallo al basso ventre. Il poverino che aveva riportate la perforazione del peritoneo fu ricoverato all'ospedale di S. Spirito e giudicato in pericolo di vita.

— Il vetturino Ignazio Manichelli, di a. 54, ab. al vic. Sirmano 32, verso le 12, di ieri, nello scendere le scale della propria abitazione scivolò e cadde producendosi una contusione alla spalla. All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 25.

— Il terrazziere Ernesto Tacca, di a. 18, da Arcinazzo Romano, ivi domiciliato, ieri mattina fu accompagnato all'ospedale del Policlinico. I sanitari gli riscontrarono la frattura del piede destro e lo giudicarono guaribile in g.60. All'agente di servizio che lo interrogava, il Tacca dichiarò che verso le 9 del 7 corr. nella tenuta Torre Nova, ove lavorava, nell'alzare un tubo di ferro, questo gli cadde sul piede.

— Giuseppe Mariani, di anni 26, da Rocca di Botte, abitante in via Ostiense, case popolari, aiuto montatore al gas, verso le 10.45 di ieri mattina in via Boezio, in una fabbrica in costruzione dell'impresa Adriani, trovandosi su di una scala a pioli, cadde dall'altezza di circa 5 metri riportando le

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Presidenza del Vice-Presidente **Cappelli** — Ore 10.

Interpellanze sulle agitazioni forensi

Dentice, ravvisa le cause della presente agitazione forense, anzitutto nell'insufficienza del numero dei giudicanti, dei funzionari di cancelleria e dei locali, e secondariamente negli inconvenienti derivati dalla contemporanea applicazione del regolamento sul giudice unico e del nuovo codice di procedura penale.

Circa l'insufficienza del personale, si occupa in modo particolare delle condizioni di Napoli e di Salerno.

Nota che le nuove tabelle resero più grave il male in molte sedi dove già la giustizia funzionava in modo molto imperfetto.

Osserva che col giudice unico si è di fatto reso più lento lo svolgersi del processo civile e si sono diminuite alcune delle garanzie contenute nel codice di procedura.

Crede però che questi non siano difetti della legge, ma bensì del regolamento che ne ha fatto inesatta applicazione.

Segnala i molti dubbi e le incertezze a cui la nuova procedura dà luogo.

Quanto poi al nuovo codice di procedura penale insiste sul danno grave che deriva alla classe forense dalla limitazione del numero dei difensori.

Chiede che nei tribunali minori, fra i quali Salerno, sia reintegrato il numero preesistente dei giudici; invoca pure norme speciali dirette ad ovviare gli inconvenienti cui l'applicazione della legge sul giudice unico ha dato luogo.

Fa poi voti per una ulteriore riforma nella procedura penale, e per la sollecita presentazione della legge professionale.

Per ovviare all'insufficienza del numero dei magistrati consiglia al Ministro di procedere ad un reclutamento straordinario di giudici scelti fra gli avvocati più valenti e provetti con buone condizioni di stipendio e di carriera.

A migliorare poi il servizio delle cancellerie, suggerisce la creazione di un personale apposito per il servizio dattilografico.

Fa voti che abbia a cessare la presente agitazione.

Termina esprimendo piena fiducia nell'opera dell'on. Guardasigilli, opera costantemente ispirata al miglioramento dell'amministrazione della giustizia (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Marchesano, lamenta che il Governo abbia cominciato a preoccuparsi dell'agitazione forense e delle sue cause, soltanto quando questa, dopo l'inopportuna risposta data dal Sottosegretario di Stato all'on. Beltrami, assunse forme più gravi.

Non crede che causa principale dell'agitazione sia il disagio economico della classe forense.

Ad ogni modo non può non rilevare come ad esso non ripari affatto la riforma preparata dal Guardasigilli della legge professionale.

Senza voler sollevare la questione di costituzionalità deve tuttavia rilevare che il potere esecutivo essi avvalso con eccessiva larghezza delle facoltà delegategli dal Parlamento per la promulgazione delle disposizioni di coordinamento del nuovo istituto del giudice unico con gli ordinamenti vigenti.

Il sistema del giudice unico non poteva senza inconvenienti essere introdotto in un sistema professionale tutto formale e solenne quale è quello stabilito dal codice nostro.

Si augura che il Ministro si ispirerà, nel ritoccare le disposizioni di coordinamento, agli insegnamenti ed ai suggerimenti della pratica e così la calma tornerà a regnare nell'amministrazione della giustizia. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Lombardi, a sedare la presente agitazione avrebbe desiderato dal Ministro più sicuri e precisi affidamenti. Rileva la necessità di spendere per la giustizia quanto è necessario ad assicurarne il regolare funzionamento.

Parla delle difficili condizioni dell'Amministrazione della Giustizia in Calabria.

Conclude affermando che l'agitazione forense in Calabria non cesserà fino a che l'autorevole parola del Guardasigilli non darà affidamento di solleciti ed efficaci provvedimenti, atti ad assicurare a quelle popolazioni una regolare amministrazione della giustizia (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Sandrini, afferma che l'agitazione non è stata determinata dal disagio in cui versa una parte della classe forense. Le vere cause vanno ricercate anzitutto negli inconvenienti prodotti dalle tabelle, contrarie ad ogni principio di giustizia distributiva, e tali da paralizzare, in alcuni tribunali anche abbastanza importanti, il funzionamento della giustizia.

La soluzione non può trovarsi che aumentando il numero dei magistrati e quindi la relativa spesa. Esorta quindi l'on. Ministro a chiedere al Ministro del tesoro i fondi necessari a tale scopo. (*Interruzioni dell'on. Ministro di grazia e giustizia*).

Altra causa dell'agitazione è stata la riforma del giudice unico: le cui norme di applicazione hanno ecceduto i poteri conferiti al Ministro. (*Interruzioni dell'on. Ministro di grazia e giustizia*).

Lamenta anzitutto che il nuovo ordinamento abbia di fatto abolito il principio della oralità nei giudizi civili; e permetta di prolungare indefinitamente l'istruttoria delle cause.

Censura, a questo proposito le norme per le quali il giudice, che decide la causa, può essere nominato dal Presidente, dopo che questi ha preso conoscenza del merito della causa; e il Presidente può inoltre avocare sempre a sè la decisione di una causa, già delegata ad un giudice.

Nota poi che l'aver reso impossibile il reclamo al collegio per gli incidenti e la liquidazione delle spese ha diminuito grandemente le garanzie concesse alle parti.

Biasima anche altre norme relative alla esecuzione immobiliare.

Esorta vivamente il Ministro a rivedere tali disposizioni, ma gli raccomanda di non valersi dell'opera della precedente Commissione. (*Interruzioni dell'on. Ministro di grazia e giustizia*).

Terza causa di agitazione è il nuovo codice di procedura penale; di cui censura vivamente varie disposizioni relative alla parte civile, al responsabile civile, all'arresto preventivo, alla condanna condizionale, al giudizio contumaciale, alla procedura pel voto dei giurati ed altre. (*Vive interruzioni e proteste dell'on. Ministro di grazia e giustizia*).

Tali essendo le cause dell'agitazione, gli affidamenti dati dall'on. Ministro sono troppo vaghi e non possono essere sufficienti a far cessare l'agitazione stessa. (*Approvazioni — Commenti*).

Presentazione di relazione.

Marangoni, presenta la relazione sul disegno di legge:

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale delle arti grafiche e del libro che sarà tenuta in Lipsia nel 1914.

La seduta termina alle 12.20.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Marcora**. — Ore 14.

Indennità per le espropriazioni a Messina.

Pavia (*Tesoro*). In luogo del Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Toscano che le indennità per espropriazioni nei territori della provincia di Messina sono ora quasi tutte liquidate.

Nota infine che il testo unico delle leggi per il terremoto ha agevolato la procedura per le espropriazioni, determinando che il prefetto possa in determinati casi autorizzare il pagamento senza la produzione dei titoli comprovanti la proprietà.

Toscano, deplora che per liquidare le indennità di espropriazione si impongano condizioni gravissime ed afferma essere molto penose le condizioni dei proprietari, e si augura che il Governo senta il dovere di sollecitare le pratiche relative alle espropriazioni.

Il servizio infortuni alla stazione di Roma.

Pavia (*Tesoro*) all'on. Bissolati espone com'è organizzato nella stazione di Roma-Termini il servizio per il soccorso in casi d'infortunio, sia riguardo al materiale sanitario, sia riguardo ai mezzi di trasporto dei feriti ed al personale ferroviario.

Avverte che i due feriti in conseguenza dell'investimento accaduto il 28 novembre, data l'urgente necessità di soccorso, furono portati all'ospedale senza che siasi atteso l'arrivo delle barelle esistenti in stazione.

Dichiara infine che, riconoscendosi la necessità di un posto di pronto soccorso in stazione, si è già provvisto al riguardo.

Bissolati, insiste sulla deficienza dell'organizzazione del servizio di pronto soccorso nella stazione di Termini e sulla necessità di una inchiesta diretta all'accertamento delle relative responsabilità.

Suggerisce poi vari provvedimenti tecnici ed amministrativi da adottarsi per escludere la possibilità di altri simili disastri.

Pavia (*Tesoro*) terrà il debito conto di questi suggerimenti.

L'ammissione di studenti stranieri nelle Università italiane

Vicini (*Istruzione*) all'on. Cicotti, dichiara che della equipollenza dei titoli di studi fatti all'estero per gli effetti dell'immatricolazione nelle Università soleva giudicare il Ministero, udita la giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Senonchè si è considerato che il regolamento universitario rimette siffatto giudizio ai Consigli accademici, e udite le rispettive facoltà filologiche il Ministero ha deciso di osservare esattamente il regolamento.

Cicotti, pur non essendo contrario all'ammissione di studenti stranieri nelle Università, lamenta che recentemente sia stato ammesso nella Università di Roma uno straniero sprovvisto di titoli equipollenti a quelli richiesti dalla legge per gli studenti italiani.

Il servizio di P. S. a Sciacca.

Falcioni (*Interno*) all'on. Abisso dichiara che è stato intensificato il servizio di pubblica sicurezza nel circondario di Sciacca. E aggiunge che ha impartito rigorose istruzioni al prefetto della provincia perchè il servizio proceda in modo regolare ed efficace, principalmente per quel che riguarda la prevenzione e la repressione degli abigeati.

Abisso, invoca provvedimenti per la tranquillità di quelle popolazioni.

Per alcuni arresti... arbitrari.

Falcioni (*Interno*) allo stesso on. Abisso dichiara che nessun provvedimento è stato adottato contro i funzionari ed agenti della forza pubblica imputati di arresti arbitrari commessi il 12 ottobre in Santa Margherita Belice, perchè pendendo tuttora l'appello della sentenza del tribunale, su quei fatti non si è ancora definitivamente pronunciata l'autorità giudiziaria.

Abisso. Espone i fatti ed afferma la responsabilità della forza pubblica, alcuna quella che commise gravissimi abusi a danno di rispettabili cittadini.

(*Continuando l'oratore oltre i cinque minuti il Presidente gli toglie la facoltà di parlare — Applausi all'oratore dall'estrema sinistra*).

Svolgimento di una proposta di legge.

Sandulli, a nome anche dell'on. Altobelli dà ragione di una proposta di riforma alla legge comunale e provinciale allo scopo di garantire il segreto del voto, di ammettere il contrassegno e la scheda tipo, di ogni partito organizzato, di vietare le alterazioni di questa, di istituire una tessera elettorale di riconoscimento, di spostare al giorno che precede l'elezione le operazioni elettorali lasciando agli elettori dodici ore libere per la votazione.

Falcioni (*Interno*), consente con le consuete riserve, che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

E' presa in considerazione.

Si riprende quindi la discussione su

Le spese per la Libia

Treves, nota che la discussione odierna deve essere tanto più ampia per quanto più generale fu il consenso, più o meno spontaneo, che accompagnò l'inizio dell'impresa libica.

Senonchè il Governo, dopo lungo periodo di pieni poteri, non potendo disconoscere il diritto che la Camera ha di discutere, si affanna ora di fondare il dibattito su elementi incompleti e su rendiconti tutt'altro che chiari.

Rimane innanzi all'assemblea, il quesito tuttora insoluto, se la guerra fosse necessaria; chè se si provasse che non lo era, imperdonabile sarebbe la colpa del Governo, al quale incomberebbe anche la responsabilità di avere indirettamente provocato quell'inutile massacro che fu la guerra balcanica. (*Applausi all'estrema sinistra*).

I socialisti sono contrari alle guerre siccome quelle che offuscano nei lavoratori il senso dell'internazionalità della loro causa (*Approvazioni*); ma debbono però riconoscere che la guerra può ancora essere un necessario elemento dello sviluppo storico delle Nazioni.

Ma nulla può giustificare una guerra che non sia assolutamente necessaria.

E a questo proposito l'oratore combatte le ragioni con le quali l'on. Labriola volle dimostrare la necessità sociale e politica della guerra libica.

Crede opportuno sfatare la leggenda, che il Governo ha lasciato accreditare, che un'altra Potenza volesse prevenirci nell'occupazione di quelle coste. Tale leggenda sebbene troppo tardi, è stata ufficialmente smentita.

Per molte considerazioni è convinto che tale smentita risponda alla realtà.

Ricorda che l'atteggiamento delle classi lavoratrici tedesche impedì alla Germania una guerra con l'Inghilterra per la questione marocchina. La Germania, inoltre, era tuttora troppo impegnata in quella avventura per poter pensare alla Tripolitania. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori — Interruzioni*).

Ancora alla vigilia della guerra la Germania stessa, offrì i suoi buoni uffici per ottenere all'Italia ampie soddisfazioni e forse anche un possesso territoriale.

Il fatto stesso che l'on. Giolitti, come egli stesso ebbe a dichiarare, rimase esitante fino all'ultimo, dimostra che questa minaccia di occupazione da parte di un'altra nazione è una mera leggenda.

Una sola fu la fatalità storica: quella che fosse in quei giorni al potere l'on. Giolitti, che, nonostante la sua riluttanza alle avventure coloniali, ebbe il torto di non saper resistere alla travolgente corrente nazionalista eccitata dalle feste del cinquantenario.

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) (*con forza*), dichiara di avere agito con la piena convinzione di fare l'interesse dell'Italia e che se si ritornasse a quel giorno farebbe quel che fece allora. (*Vivissimi applausi — Rumori e interruzioni all'estrema sinistra*).

Tutto il popolo italiano fu allora col Governo. Ed anche nel febbraio scorso alla Camera soltanto nove voti furono contrari all'impresa libica. (*Vive approvazioni ed applausi — Rumori all'estrema sinistra*).

Treves, afferma che l'Italia fu spinta all'impresa libica dall'esempio della Francia che di concerto colla Spagna si accingeva ad occupare il Marocco.

Una riprova se ne ha nel fatto che il decreto, che proclamò la piena sovranità dell'Italia sulla Libia, fu emanato all'indomani del giorno in cui fu sottoscritto il trattato franco spagnuolo pel Marocco.

Per suscitare un artificioso entusiasmo, ogni mezzo fu allora adoperato (*Commenti — Interruzioni*).

Anche il Ministro dell'Istruzione fece della scuola pubblica uno strumento di propaganda a favore della impresa libica, tradendo il principio della neutralità della scuola, da cui deve esulare così la fede come la politica. (*Interruzioni dell'on. Pres. del Cons. e dell'on. Ministro dell'I. P. — Rumori — Interruzioni*).

In nome degli interessi del proletariato l'oratore reclama una politica di rispetto ai trattati ed alle forme arbitrali, risparmiando al paese l'aumento progressivo delle spese militari e di tutti i gravami pubblici, che una politica d'avventure trae necessariamente seco.

La guerra libica non ha però avuto per effetto come i nazionalisti hanno per un momento potuto credere, la sconfitta del socialismo: le elezioni generali ne hanno dato la dimostrazione.

La guerra anche fortunata non può fare scomparire la lotta di classe, anche perchè le dolorose conseguenze morali e materiali della guerra stessa pesano sempre sul proletariato.

Censura anche gli inasprimenti fiscali proposti dal Governo per far fronte alle maggiori spese, tasse, che, comprese quelle sul tabacco e sull'alcool, in definitiva peseranno sulle classi popolari.

Tale essendo la politica del Governo, è evidente come nessuna collaborazione con esso sia possibile da parte dei socialisti.

Ora compito dei socialisti deve essere quello di impedire che la Libia diventi una colonia di burocratici e parassiti.

Si lasci libero il campo alle iniziative individuali e non si crei un nuovo feudalismo coloniale.

E' d'accordo con l'onorevole Labriola nel reclamare un regime di larga autonomia.

Conclude riaffermando la opposizione intransigente del partito socialista contro un indirizzo di Governo in cui sono coalizzati tutti i partiti borghesi, per assicurare ai lavoratori, oggi ricacciati in patria da altri Stati, una sorte migliore, e per rivendicare contro le tendenze imperialiste sacrosanti diritti del proletariato italiano.

In tal modo gli antinazionalisti e gli antipatrioti saranno, e non per la prima volta, i migliori e più veri difensori dei supremi interessi della nazione e della patria. (*Approvazioni all'estrema sinistra — La seduta è sospesa per alcuni minuti*).

Altobelli, afferma l'antica e costante avversione del partito socialista all'impresa libica.

Accenna al discorso tenuto poco tempo fa da un senatore del Regno, che è anche direttore di un autorevole giornale di Torino.

Quel senatore, dicendosi autorizzato dal Presidente del Consiglio, asserì che ancora al principio di agosto questi era contrario alla impresa.

Prima della fine dello stesso mese di agosto l'on. Giolitti dichiarava allo stesso senatore che pur persistendo le precedenti obiezioni, era indispensabile andare a Tripoli.

Il Governo fu trascinato alla impresa libica dalla opinione pubblica eccitata dalla stampa nazionalista.

A proposito degli studi agrologici compiuti in Libia osserva che furono mandate due Commissioni e la seconda fu mandata, forse, per attenuare i severi giudizi della prima.

Rileva poi come questi studi si riferiscano alla Tripolitania e non alla Cirenaica.

Ad ogni modo egli ritiene che la questione dell'impresa della Libia sia stata una montatura prima e dopo, anche per giustificare l'impresa stessa, della cui impreparazione tutti hanno discusso.

Secondo lui se la Libia fosse stata occupata da altra nazione nessun danno ne sarebbe venuto all'Italia.

Passa quindi a criticare le prime operazioni di guerra ripetendo le solite accuse dette e ridette dai socialisti.

Quando poi a Ministro delle Colonie fu nominato l'on. Bertolini, che non ha fatto nemmeno il soldato di terza categoria (*Ilarità*), si è visto questo: che il Ministro giurista e non soldato dava ordini ai generali.

Bertolini (*Min. Colonie*). Mai, questo non è avvenuto mai.

Altobelli parla poi della infatuazione libica in Italia, infatuazione che ispirò anche dei canti al nostro maggior poeta.

Ma dopo il trattato di Losanna questo entusiasmo è svanito.

Rivolgendosi all'on. Bertolini ne afferma poi la sua maggiore responsabilità.

Parlando degli articoli pubblicati dall'on. De Felice dice che anche lui, con tali articoli, contribuisce a fare aumentare l'infatuazione nel paese.

Secondo l'oratore il famoso tradimento di Sciara Sciat fu inventato, e cosa strana, tutte le notizie della stampa erano concordi, ma non la stampa estera (*rumori*)

Non crede che vi siano state crocifissioni di bersaglieri, ma se ci furono... furono per reazione (*rumori altissimi, proteste*).

E dopo ciò sarebbe assurdo pensare che egli, ed i suoi amici, potessero dare un voto favorevole.

Seguita poi a fare delle critiche alle spese fatte ed agli artifici contabili usati dall'on. Tedesco, che l'on. Sannino ha messo a nudo (*Ilarità*).

Esprime poi dei dubbi che il Governo avvalendosi della legge 17 luglio 1910 possa fare spese straordinarie da destinare alla Libia, tanto più che ora si dice sia pronta una nuova spedizione di trentamila uomini per andare incontro al Senusso che sta organizzando 200.000 uomini.

Si preoccupa delle spese future e crede che occorreranno più di 200 milioni all'anno, con tanto danno ed aggravio pel povero contribuente italiano.

Conclude dicendo che la Libia ha spostato l'asse dell'Italia, poichè ha influenza in tutto ed il proletariato ha già protestato nei comizi. Ora noi — egli dice — portiamo qui nel Parlamento questa protesta, ammonendo voi, uomini del Governo, a mutar via, perchè se il paese ha fino ad ora subito, può un giorno perdere la pazienza ed allora, on. Giolitti, non potrete nè dovrete lamentarvi delle conseguenze. (*Applausi all'estrema*).

Si rinvia il seguito della discussione.

Sull'agitazione forense.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*), prega di volere fissare per domani un'altra seduta antimeridiana per potere esaurire la discussione sull'agitazione forense.

[illegible]

E fissato l'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 20.20.

Per lo studio della Libia

Il sen. Leopoldo Franchetti riassume in un articolo della *Nuova Antologia* le sue impressioni circa i risultati della missione della Società per lo studio della Libia esposti particolareggiatamente nel suo volume in corso di pubblicazione presso Treves.

La missione Franchetti studiò le regioni di Mesellata, il Tarhuna ed il Garian, completando così la zona che fu oggetto delle indagini della Commissione governativa.

Il Gebel tripolitano era in passato assai più popolato e più ricco di adesso. Lo dimostrano gli avanzi di sbarramenti, le numerose cisterne abbandonate ed i ruderi di molti strettoi da olio. Vi esiste la pastorizia e la coltivazione dei cereali, ma in forma primitiva. E' pure possibile la coltivazione del bosco di alto fusto.

Riguardo alle piante coltivate: le colture esistenti realmente importanti sono quelle dell'olivo, del fico, ed in minor misura della vite fra le piante arboree dell'orzo ed in minor misura del frumento fra le piante erbacee.

Ma se rimane così dimostrato che tutte quelle piante possono vegetare senza irrigazione sul suolo e nel clima della Tripolitania mediante i metodi di coltura indigena, è ancora ignoto se e con quali metodi esse od altre possano essere rimuneratrici per il capitale e per la mano d'opera italiana. Non sarebbe seria la pretesa di risolvere un simile quesito, oggi, allo stato attuale delle conoscenze. Oggi si può dire questo solo: In Tripolitania, non valgono per rendere la terra rimuneratrice i metodi che possono valere in Italia e sull'altipiano eritreo. Occorrono i sistemi applicati negli Stati Uniti alla coltura di piante resistenti alla siccità.

Questi e molti altri quesiti, svolti nel resoconto della Missione, non possono venir risoluti se non mediante larghi esperimenti agricoli, pastorali e forestali condotti dal Governo con metodo rigorosamente scientifico, ma con scopi pratici. Da questi impianti dovrà pure risultare, per la coltura forestale, con quali concetti lo Stato debba ordinare il proprio servizio forestale onde ottenerne i risultati migliori.

Senza poi [illegible], ma anche senza sconsigliare i tentativi privati, è necessario che tali esperimenti siano fatti dallo Stato, malgrado le grandi difficoltà che incontra la riuscita di simili imprese in mano ad esso.

Dopo aver esaminate le condizioni della popolazione indigena l'on. Franchetti così prosegue:

Fino dall'inizio della impresa libica, uno dei più cari desideri di noi tutti italiani è stato che il nostro emigrante trovasse nella nuova terra l'indipendenza economica con la proprietà del podere ch'egli possa fecondare con il lavoro proprio e della famiglia. Sarebbe prematuro così l'affermare come il negare che la terra ed il clima della Tripolitania si prestino al prosperare della piccola proprietà coltivatrice. Non occorre ripetere che qui si tratta di coltura asciutta. Conviene aspettare l'insegnamento che daranno i proposti esperimenti. Si può però fino da ora asserire che l'impianto della piccola proprietà coltivatrice sarà, in Tripolitania, meno facile, più complicato e più costoso che non possa essere nella massima parte d'Italia e dell'altipiano eritreo. Quest'ultimo vi sarebbe stato specialmente adatto.

Importa guardarsi da ogni preconcetto intorno ai metodi di mettere in valore il suolo di un paese che, come la Tripolitania, si può dire sia per ora agricolamente ignoto. I preconcetti sono pericolosi perchè possono pregiudicare l'indirizzo e i metodi degli esperimenti già menzionati, e trascinare il Governo sopra vie che l'esperienza potrebbe poi dimostrare dannose e dalle quali non gli sarebbe sempre facile ritirarsi.

L'autore conclude augurando che l'opposizione all'impresa di Libia non svolga soltanto un'azione negativa, ma concorra invece, a prevenire errori ed a suggerire provvedimenti benefici, mediante opera critica vigile, confortata dalla conoscenza della colonia e dei suoi problemi.

Istituto internazionale di Agricoltura

Sono usciti testè i fascicoli del corrente mese di febbraio (Anno V - 1914) del *Bollettino delle Informazioni agrarie e delle malattie delle piante*, e quello delle *Istituzioni economiche e sociali*, editi a cura dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma.

Come di consueto diamo qui sotto notizie riassuntive di queste interessanti pubblicazioni.

BOLLETTINO DELLE INFORMAZIONI AGRARIE E DELLE MALATTIE DELLE PIANTE

Nella 1ª parte sono compresi gli *Articoli originali* seguenti: 1. Le terre arabili dell'Argentina di P. Lavenir, del Ministero di agricoltura argentino; 2. Il calcolo del valore nutritivo di foraggi, secondo gli equivalenti di amido di Kellner ha esso fatto le sue prove in Germania nella pratica agricola? del dott. Stutzer, professore alla Università di Königsberg; 3. Prove delle macchine agricole in Svezia di G. Timberg, professore all'Istituto agronomico di Ultuna; 4. Stato attuale dell'industria lattiera nel Canadà, di J. Ruddick, commissario di latteria e di refrigerazione; 5. Progresso della industria lattiera in Danimarca di P. Bøggild, professore alla Scuola superiore di agricoltura di Copenaghen; 6. Principî per una statistica internazionale di contabilità agraria di E. Laur, professore della Scuola politecnica di Zurigo, studio importante in vista di un accordo fra i diversi sistemi di contabilità agraria in uso.

Nella 2ª parte sono notevoli gli articoli: Sviluppo dell'Agricoltura in diversi paesi; Igiene rurale; Insegnamento ed esperimenti agricoli: Esposizioni,

Il peso della menzogna

Nuovo grande Romanzo

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

Forse avr... così una somma abbastanza forte a suo credito. Per informarvi esattamente, in proposito, per sapere se ha, ritirato da poco questa somma, debbo consultare il mio cassiere. Aspettate un momento.

Il direttore si eclissò, e in capo a un momento era di ritorno.

— Sì, proprio così, disse, il dottor Forestier aveva fatto vendere tre settimane fa, un pacco di obbligazioni, il cui prodotto, dietro suo ordine era stato portato al suo conto corrente. Pare, avesse mobilizzato la somma in vista del suo prossimo matrimonio, almeno è quanto ha raccontato al nostro contabile che lo conosce da lungo tempo: e ieri mattina è venuto a prendere quindicimila lire.

Il giudice non potè simulare un lieve sussulto.

— I quindici biglietti da mille che conteneva la busta trovata presso al cadavere di Rouzeau! Che coincidenza!...

— Vi ringrazio signore, disse, l'informazione che mi avete data mi sarà molto utile.

— Non vi do nessun consiglio, signor giudice, interruppe il finanziere e non voglio immischiarmi dei vostri affari, però mi pare che se prendeste come base d'azione giudiziaria l'indicazione da me fornita, commettereste, un piccolo abuso di potere.

— Intendete dire che non debbo servirmi dell'informazione che mi date con tutta segretezza?

— No, no, voglio dire che incriminando qualcuno con la accusa che abbia preso quindicimila lire al nostro sportello ieri mattina, dareste alla vostra istruttoria una base molto fragile, poichè in fin dei conti, non mancano persone che dispongono di quindicimila lire, senza essere dei bricconi...

— Certo, certo, la storia dei quindici biglietti da mille è in se stessa del tutto insignificante, ma se la rapporto ad altre circostanze, prende subito un'altra importanza.

— Non posso dir niente, non sapendo di che si tratti, nè di qual natura sia il delitto di cui inseguite la repressione.

— Lo saprete tosto, giacchè tutto il paese si occuperà di questo affare... Per oggi debbo tacere... Scusatemi e gradite i miei più sinceri ringraziamenti... Stia bene signore!

I due uomini si salutarono con lieve diffidenza, e il giudice raggiunse l'albergo delle Messaggerie. Il cancelliere meravigliato di vederlo comparire mormorò:

— Avete già fatto la vostra inchiesta? Ripartiamo?

— Sì, ho finito, ripartiamo.

— Per Bourges?

— Non ancora. Dite un po', il pastore Doradoux, non ci ha detto che il dottor Forestier era in questo momento in villeggiatura dai Darras a Boisbelle?

— Sissignore.

— Bene, in tal caso faremo un giro per Boisbelle. Volete avvertire il meccanico?

III.

Non erano più delle tre quando l'auto che portava Grivot e il suo cancelliere penetrò nel cortile del castello.

Attratta dal rumore, la cuoca arrivò sulla soglia dell'entratura proprio quando la vettura sostava. Ma non riconoscendo i visitatori, credette ad un errore, e non si diè premura di farsi loro incontro.

— E' qui che abita il signor Darras? domandò il giudice.

— Sì, signore, rispose Leontina.

— E' in casa?

— Quale? Padre o figlio?

Mentre Grivot esitava a precisare la domanda, Francesco Darras, apparve alla porta del salotto da pranzo.

— Ecco il signore! disse la serva.

— Signor Darras figlio, certamente! interrogò il magistrato scoprendosi.

— Perfettamente: Francesco Darras... A chi ho l'onore di parlare?

— Sono il giudice istruttore, disse Grivot facendosi oltre.

Francesco ebbe un fremito, subito represso.

— In che posso servirla, signore domandò, facendo il possibile di affermare la voce che gli tremava un poco.

— Non gran cosa: una semplice informazione, e chiedo scusa di disturbarla per così poco... cominciò il giudice. Ma siccome non debbo trascurare nulla, così... Mi hanno detto che il dottor Forestier si trova presso di loro in villeggiatura.

— Verissimo.

— Desidererei parlargli circa il delitto commesso questa notte; egli deve conoscere le abitudini degli abitanti di quella casa chiamata la Cocardière, poichè va a curarli.

! E' stato commesso un delitto nel vicinato! esclamò Francesco, da chi? Dove?... che delitto? Alla Cocardière?

— Come non sapete? abitando così vicino? Quando il paese è già sossopra!

— Debbo dirvi signore, che siamo partiti tutti stamane per tempo, per Burges e che ne ritorniamo or ora.

— I vostri servi nulla sapevano?

— In ogni modo, non ci hanno detto niente... Ma orsù informatemi: che cos'è questo delitto?

— E' stato trovato stamane a tre o quattro cento metri dalla sua casetta il cadavere di babbo Rouseau, il guardiacaccia del signor Paulmier... Il disgraziato è stato ucciso da una coltellata che gli ha attraversato il cuore.

— Oh! è spaventoso! balbettò il giovane. Certo uno di quei birbanti di contrabbandieri?

— E' dubbio... insomma non so... cerco...

— Avete veduto il signor Paulmier?

— No, mi è stato detto che il signor Paulmier padre, era a Parigi e che suo figlio e sua figlia erano partiti stamane per tutta la giornata... li vedrò un altro giorno... ma non credo che la loro testimonianza mi rechi grande luce.

— Nessun elemento d'informazione è trascurabile.

— Sicuro, sicuro. Ogni cosa a suo tempo, per oggi poichè non posso avere il signor Paulmier, mi accontenterò di vedere Forestier, che credo in grado di fornirmi utilissime informazioni. Volete dirgli che desidero parlargli?

— Volentieri.

Francesco richiamò Leontina.

— Il signor Maurizio è in camera sua? domandò. Sì, mi ha detto salendo che aveva un articolo lungo da scrivere e quindi non dev'essere ridisceso. Volete avvertirlo?

— Aspettate, interruppe il giudice, se Forestier è nella sua camera, preferisco salire.

— Come vi aggrada... Leontina accompagnate il signore.

Francesco Darras che intanto appariva estremamente nervoso e attorcigliava i suoi baffetti neri, si tirò da parte per lasciare passare il magistrato, che già cominciava a salire quando ripensandoci sopra si volse e chiamò il suo cancelliere:

— Potete venire con me Hervier... è bene che serbi un ricordo preciso della nostra conversazione.

Udendo picchiare all'uscio Maurizio credette che fosse l'amico ed esclamò:

— Sei tu Francesco?... Entra, non ho ancora cominciato il mio articolo. Ma quando vide, invece del giovane Darras due signori sconosciuti, penetrare nella stanza, rimase per qualche momento disorientato.

— Domando scusa di aver fatto irruzione in camera senza avvertire disse cerimoniosamente Grivot, ma siccome Darras mi ha detto che eravate in camera e che sareste disposto a riceverci ho dimenticato di farmi annunziare.

— Difatti la precauzione era inutile se siete un amico dell'amico Darras... A chi ho il piacere di parlare signore?

— Al signor Grivot giudice istruttore a Bourges. Il signore qua, è il mio cancelliere.

— In che posso esservi utile? domandò il dottore senza poter dissimulare un gesto di sorpresa. Ma prima, accomodatevi.

E porse due sedie.

— Ecco ciò che mi conduce, cominciò il giudice. Il guardiacaccia Rousseau è stato assassinato questa notte con una coltellata in pieno cuore. L'hanno trovato stamane immerso nel proprio sangue a tre o quattrocento metri dalla sua casetta.

— Nicola Rousseau assassinato! esclamò Forestier coi segni d'una viva emozione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Rivolgersi: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 48
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli N. 1 8 e 10 — Telefono 10-84.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedasi tariffa.

2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE",

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA",

SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express,,)
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
"RECORD,, fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE».
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

ISTITUTO ITALIANO

di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100. milioni
Emesso e versato L. 40. milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni. per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 6.02.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Inglesias, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc., alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×50	L. 15.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 12.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9-14.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. dei Gessi (Via Marmorata 34) dalle 14 alle 17.
GALLERIE - *Torlonia*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana (Il permesso dal vetturino della chiesa annessa) dalle 8 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
[illegible] al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - Aventino, v. Santa Sabina, dalle 8 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 12 alle 15.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lira Una

VATICANO. Accesso v. Della Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 13.
Id. *Museo e Scultura Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Gallerie Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo, dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 5, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Galleria Superiore*, dalle 8 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	6.5	7.30	8.20	10.—	18.20	22.—
			16.5a	18.—	18.25	20.—	21.50
Pisa-Torino	2.—	10.1	12.25	16.10	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.40	8.25	12.16	15.20	18.40b	22.20	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.45	15.5	18.50c	21.5	23.35
Pisa-Milano					21.30		
Genova				19.20			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.50	18.20	18.50		
Tivoli			8.40				
Civitavecchia	6.10	8.20	16.40				
Frascati	7.5		9.35	12.15	16.15	18.45	festiv. 20.15 21.50
Velletri-Terracina	5.45	10.45	17.45	feriale 18.15	festiv. 21.20	festiv.	
Velletri	8.20						
Fiumicino	4.45d	8.10	12.20	16.40	16.50		
Mandela-Subiaco		7.45	12.50	18.20			

a) a Benevento — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.20	8.25	10.a)	11.55	14.20	17.10	17.40
				20.25	22.10	22.60	23.25
Torino-Pisa	7.—	7.55	8.30	10.5	15.15	21.35	23.20
Ancona-Foligno	5.19	7.5	9.50	14.15	19.10	22.50	
Milano-Firenze	6.40	8.50	9.20b	19.5	16.50	18.55c	22.35
Milano-Pisa		6.30					
Avezzano-Tivoli	9.5		5.35	9.30	13.25		20.30
Tivoli		7.15			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.50	18.20				
Frascati	7.35	9.40	8.45	14.55	18.45	20.00	
Terracina-Velletri		8.25		16.10		21.—	
Velletri	8.19				19.35		
Fiumicino	7.05	12.15	16.5	21.35	21.35		
Subiaco-Mandela	8.26		8.35	15.25	20.10		

a) da Benevento — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

Roma	— —				18.34
Bagni	— —	6.55	10.15	13.6	19.20
V. Adriana	— —	7.13	10.36	13.26	19.37
Tivoli	— —	7.30	10.52	13.44	19.50
					Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.10	[illegible]	19.23
V. Adriana	6.1	8.3	12.24	[illegible]	19.36
Bagni	6.20	8.17	12.38	16.31	19.50
Roma	a. 7.36	9.3	13.33	17.40	20.40

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.20	9.30	13.30	16.43
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano	7.14	10.18	14.20	18.36
Riano	7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.5
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.13
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.33
S. Oreste	8.19	11.15	15.17	18.43

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	11.51	16.07	19.21
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.33
Vignanello	9.36	12.30	16.33	19.54
Soriano nel Cimino	9.56	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo p.	5.6	8.10	12.11	15.38
Bagnaia	5.19	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	13.7	16.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.48	13.46	17.11
S. Oreste	7.18	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.28	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.49	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.22
Riano	8.6	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.36	11.30	15.32	19.—
Roma a.	9.10	12.10	16.10	19.40

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 7,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 60

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 130.000.000 versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 30.900.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 21.700.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali del Regno: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Prato (Toscana) - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

Sede di ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassettina-piccola	L. 4	L. 8	L. 13	L. 20
» » -media	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 30	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id dei Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 3 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Custodia in apposito locale corazzato
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 100 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DE CUORE
si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. F.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia. L'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Lo informo lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 12 Agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava.
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C. H. Roberts e C. - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Per gli avvisi economici

RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»
Carta della Società delle Forze Idrauliche

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano,, Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia.......Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Estero (oro) Anno. L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
CON LA STAGIONE
Italia.......................Anno L. 30
Estero (oro)................Anno L. 48

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

GOTTA - REUMI - ARTRITE

Nevralgie e qualsiasi dolore guariscono solo col BALSAMO LOMBARDI, a base d'ittiolo canforato ammoniacale. Sgonfia anche il gonfiore, e per la sua pronta efficacia viene chiamato divino dai sofferenti. Costa L. 5 il vasetto e si spedisce ovunque dietro rimessa di L. 5.50 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi - Via Roma 345 - Napoli.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in terre verniciate a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO, — Tramvia Civitacastellana, 60 minuti da Roma - Paese di casale e Affittasi Appartamento mobiliato presso stazione. Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 3°.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO da affittarsi - otto vani - due ingressi - primo piano nobile. Borgognona 12 e visibile esclusivamente 13-15. 1280

APPARTAMENTINO da affittarsi per uso d'ufficio, con gas e luce elettrica. Via Rasella 157 Ammezzato. 1280

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BRAVISSIMA CAMICIAIA per uomo eseguisce corredi da sposa, desidererebbe recarsi a giornata presso distinte famiglie o avere lavoro in casa propria. Giuliani - Via Giulia 177 p. p. - Roma 1280

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 32.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi in Via Arenula 53.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese Dirigersi prof. Severa, Arenula

PENSIONE sei posti presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8. 1279

SIGNORINA TEDESCA istruita, parla correttamente l'italiano abilissima si occuperebbe come direttrice di casa. Buonissime referenze da case nobili. Scrivere M. I. Roma Via Alessandro Farnese 15. 1280

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere ammobiliate, anche comodo uso cucina piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 16 Via Germanico 12, Interno 31. 1280

non seppe dare i connotati dei ladri e presentando delle contusioni al naso fu accompagnato all'osp. di S. Giacomo ove fu dai sanitari giudicato guaribile in 7 g.

— Il sig. Achille Pasyer, di a. 59, da Parigi, qui di passaggio e alloggiato nell'Hotel Royal, ieri nel pomeriggio, mentre discendeva da una vettura tramviaria, in piazza dell'Esedra fu borseggiato del portafogli contenente due biglietti ferroviari e carte personali. Denunziò il furto al commissariato di P. S. di Magnanapoli.

— Un individuo finora sconosciuto, profittando dell'assenza di Clelia Bianchini di a. 63, romana, dalla portineria dello stabile segnato col n. 246 in v. Cavour vi si introdusse cautamente involandone, in danno della portinaia, L. 115 e un paio di orecchini d'oro del valore di L. 80 che si trovavano in un cassetto del canterano.

Il furto fu denunziato al commissariato di Monti.

— Ignoti ladri, riusciti a farsi chiudere entro una cantina sottostante alla drogheria di Francesco Micheli e Giovanni Cavallaro, sita in via Napoleone III n. 54, s'introdussero durante la notte nel negozio ove rubarono una damigiana di ventisette litri di liquore Strega, un'altra di diciassette litri di elixir di caffè, il tutto del valore di 260 lire circa.

Prima di andar via i ladri vuotarono alcune bottiglie di champagne e di altri vini, consumando una discreta quantità di pasticcini e di biscotti.

Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

Arresto di un latitante. — Gli agenti di P. S. dell'Esquilino hanno tratto in arresto il pregiudicato Pietro Salvatori, contro cui era stato spiccato mandato di cattura perchè responsabile di mancato omicidio commesso in Roma il 12 ottobre 1913, in persona di Alberto De Meo.

Il Salvatori è anche contravventore all'ammonizione.

Libro delle disgrazie. — Il fornaio Pietro Antocciani, di a. 12 ab. in via Clementina 3, verso le ... di ieri, in v. dei Serpenti, 83, nel forno Cottini, scivolò e cadde producendosi la frattura della tibia destra. Accompagnato all'ospedale della Consolazione quei sanitari lo giudicarono guaribile in g. 30.

— Il sig. Leonardo Crescara, impiegato al Ministero dei LL. PP., verso le 12 di ieri l'altro, volendo assistere con più agio al passaggio dei due dirigibili, si arrampicò su di una finestra del detto Ministero, ma perduto l'equilibrio cadde nel sottostante cortile riportando la frattura del tallone sinistro. I sanitari di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in g. 30.

— Ieri mattina alle 11 si presentò all'osp. di S. Giovanni il giovanetto Ferruccio Sciarì di a. 15 ab. in via Porta Metronia 340, falegname, per farsi medicare di una ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra.

Interrogato dall'agente di servizio, egli dichiarò che in via Macerata, fra le immondizie scaricate dallo stabilimento cinematografico Cines aveva rinvenuto una rivoltella Flobert e che credendola scarica aveva premuto il grilletto, facendone esplodere un colpo che gli produsse una profonda ferita giudicata guaribile in 10 g.

— Cesare Falluoca, di a. 30, ab. in via dei Latini 75 ieri alle 15.30 in via Montani nella fabbrica in costruzione dell'impresa Franceschini, cadde dall'altezza di 4 metri riportando delle contusioni e lieve commozione cerebrale. All'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Il muratore Edoardo Cicinelli, di a. 46 da Castelgandolfo, ab. in via Civitavecchia 66, ripulendo per conto della contessa di S. Fiora, un lucernaio dello stabile segnato col n. 149, in via Torino, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di tre metri circa.

Trasportato a S. Giovanni, quei sanitari si riservarono ogni giudizio circa l'entità delle lesioni riportate dal Cicinelli.

Crollo di un tetto. — Ieri, verso le ore 17, in via Appia Nuova crollò una parte del tetto d'uno stabile di proprietà del principe Ruspoli. Due cavalli, di proprietà dell'affittuario del locale Giulio Tesei, rimasero sotto le macerie; ma i due animali rimasero illesi, e poco dopo furono tratti in salvo.

Investimenti. — Ieri in via del Tritone, l'automobile n. 55 2661, condotta da Guido Willer Marotti, da Genova, ab. in piazza di Spagna 32, investì il ventiquattrenne Bernardino Angelucci, da Leonessa, il quale riportò contusioni al gomito e alla regione parietale destra.

Alla Consolazione fu da quei sanitari trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 12, l'automobile 55.1800 condotto dallo chauffeur Esposito di a. 28, ab. in via del Sudario, investì in piazza Vittorio Emanuele la signora Giulia Casadonacchi, ab. in via Principe Eugenio, 3. La signora riportò delle leggere contusioni, che furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Violenta scena di gelosia. — Una scena di violenza, che per fortuna non ebbe più gravi conseguenze, si svolse ieri in un'osteria di via S. Basilio.

Certo Gennaro Annunziata di a. 32 ab. in v. Campani 6, avendo sorpresa la propria moglie Emma Zanetti di a. 20 di S. Angelo di Romagna, della cui fedeltà dubitava, in compagnia del diciannovenne Vincenzo Premuzico in detta osteria di proprietà della madre di costui, si scagliò dapprima contro la donna percotendola con un bastone ferrato, e poi si rivolse contro il Premuzico, tentando colpirlo con un lungo coltello da cucina.

Il forsennato avrebbe certamente ferito qualcuno, se non fossero coraggiosamente intervenuti Luigi Tripiciano di a. 29 da Lazzara del Vallo e Raffaele Pandolfi di a. 45 da Alzavilla, il primo dei quali, per intimorire l'Annunziata fu costretto a minacciarlo con la rivoltella che portava seco con regolare permesso.

L'Annunziata fu quindi condotto al commissariato di Castro Pretorio, ove venne trattenuto in arresto.

E' morto all'osp. del Policlinico il cav. ing. Alfonso Vetrioio ab. in v. Leonardo da Vinci 7, che il 16 corr., in v. Palermo, venne colpito da paralisi cardiaca.

Minaccia a mano armata. — Ieri notte gli agenti della brigata Viminale trassero in arresto Carmine Vigneto, di a. 30, da Poli, e Luigi Valeri, di a. 27, da Montefiascone, i quali, venuti a diverbio tra loro, erano passati a reciproche minacce a mano armata.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 20 Febbraio — La 1ª Custodia vende gli ori arretrati 1912.

La 1ª Custodia vende i fagotti 31 dicembre 1912

La 2ª Custodia vende gli ori arretrati 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica dell'Iris data iersera a prezzi popolari, richiamò un folto uditorio, che fece al geniale spartito di Mascagni calorosissime accoglienze.

La signora Carelli ancora una volta destò intensa ammirazione come attrice e come cantante nella parte di protagonista; il tenore Ippolito Lazaro riportò un nuovo, caloroso successo.

Assai applauditi anche le Benincori, il Pallina, il Badi, il Beneson; e con loro il m. Vitale.

— Oggi — alle 14.30 — fuori abb. a prezzi popolari — Parsifal con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Alle 23.30 il tradizionale grande Veglione della Stampa.

Domani Bohème; sabato Lohengrin; quanto prima Ballo in maschera.

Argentina. — L'annunziato spettacolo a beneficio della «Fratellanza Militare Umberto I» richiamò un pubblico elegante e numerosissimo; nel Padrone delle Ferriere la Paoli, Nicchi e gli altri furono assai applauditi; e apprezzata fu anche la musica del 2° ... grassieri, che negli intermezzi svolse un ... programma.

— Oggi: di giorno Il piffero di montagna e Un ... d'oro; di sera La moglie di Arturo.

— Domani spettacolo in onore di Evelina Paoli col lavoro di Ignis, Quando le colonne rovinano...

Valle. — Grande ilarità e vive feste agli interpreti ieri nel Deputato di Bombignac.

— Oggi: Dionisia nella diurna. La presidentessa nella serale.

Domani serata in onore di Antonio Gandusio: si daranno Non si può pensare a tutto e Il successo.

Nazionale. — Nella replica di ieri L'aquila e le colombe di Ferrano e Inporini ebbe confermato il successo della prima sera: speciali feste furono tributate a Gino Leoni, Angelo Polimeni, Luigi Maresca, Gea della Garisenda, Luigia Salani, Vincenzina Barbetti; fu molto applaudito anche il direttore d'orchestra, m. Pompeo Rischieri.

— La graziosa operetta stasera si replica: di giorno invece ultima replica di Dall'ago al milione.

Quirino. — Vincenzino Scarpetta e i suoi comici, tutti divertentissimi, destarono ieri la consueta ilarità nel Matrimonio di Stella.

— Oggi due rappresentazioni; in entrambe 'A nanassa.

Apollo. — I rusteghi goldoniani ebbero ieri in Bonini, nella Zanon-Paladini, nella Soglia, nella Dondini-Benini, nel Masetti e negli altri valenti esecutori degl'interpreti insuperabili: tutti quindi furono assai acclamati.

— Nella diurna di oggi: Una delle ultime sere di Carnevale a Venezia; nella serale Le donne gelose: altri due gioielli di Goldoni.

Manzoni. — Continuano, accolti da largo favore e con intervento di pubblico numeroso, gli spettacoli di varietà in questo teatro.

Salone Margherita. — Due spettacoli splendidi oggi con Femme de Fleuriel, Prince Joseph e gli altri interessanti numeri.

Sala Umberto. — Sempre affollatissimo il simpatico teatro di via della Mercede, in cui si succedono programmi di varietà attraentissimi.

Acquario Romano. — Tre spettacoli oggi colla replica della Solita storia, la fortunata rivista di Tomaso Smith, il quale alla Solita storia ha ora aggiunto della.... Nuove storielle.

I VEGLIONI ALL'ADRIANO.

Il successo dei tradizionali veglioni continua ininterrotto. Iersera fu la volta del «veglione nero» Nero per modo di dire, chè invece servì per trasportare l'affollatissimo pubblico intervenuto nel radioso mondo dei sogni più rosei. La ressa delle coppie danzatrici durò continua dalle 22 alle ore piccole, mentre le maschere — numerose e belle — folleggiavano nell'ampia sala, e mentre infuriava la battaglia cortese di coriandoli e stelle filanti. La giuria ebbe un bel da fare per assegnare i promessi premi alle maschere isolate e in comitiva; e finì, com'era naturale, col contentarle tutte, accrescendo il numero dei premi.

— Oggi alle 14, avrà luogo il concorso di bellezza fra i bambini che interverranno alla festa; una commissione di artisti assegnerà i premi ai concorrenti.

Stasera, dalle 21 in poi tradizionale Veglia del giovedì grasso, nonchè gara straordinaria fra le maschere, per la conquista delle «cento come» promesse dal comitato alla più bella.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Parsifal, ore 14.30. Grande veglione della Stampa, ore 23.30.

Argentina. — Il piffero di montagna, ore 17; La moglie di Arturo ore 21.

Valle. — Dionisia, ore 17.30; La presidentessa, ore 21.

Nazionale. — Dall'ago al milione, ore 17.30; L'aquila e le colombe, ore 21.

Quirino. — 'A nanassa, ore 17.30 e 21.

Apollo. — Una delle ultime sere di Carnevale a Venezia, ore 17.30; Le donne gelose, ore 21.

Adriano. — Concorso di bellezza infantile, dalle 14 alle 18; Veglione a notte lunga, ore 21.

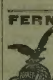
Manzoni. — Spettacolo variato, dalle 16.30 in poi.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 in poi.

Acquario Romano. — La solita storia, ore 15. 18.30 e 21.30.

CON UN CENTESIMO ALL'ORA
a Roma
COLL' ILLUMINAZIONE A GAS
si può avere una potenza luminosa
di circa 50 candele
Società Anglo-Romana
25 VIA TRITONE
23 VIA ANCONA
14 VIA VIRGILIO
254 VIA MERULANA

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO

AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17
Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ieri si ebbero due sedute alla Camera, una antimeridiana l'altra pomeridiana.

Nella antimeridiana proseguì, ma non si esaurì, la discussione delle interpellanze sull'agitazione forense.

Nella seduta pomeridiana, svolte le consuete interrogazioni, si riprese la discussione sulle «Spese per la Libia» con un lungo discorso del socialista ufficiale on. Treves.

Parlò quindi l'on. Altobelli.

Entrambi i discorsi sollevarono di quando in quando le vive proteste dell'Assemblea.

Quindi si decise di tenere stamane un'altra seduta mattutina per esaurire le interpellanze circa l'agitazione forense e si tolse la seduta alle ore 20.20.

Ordine del giorno per le sedute di oggi.

Alle ore 10:

Seguito dello svolgimento delle interpellanze.

Alle ore 14:

1. Interrogazioni.
2. Verificazione di poteri - Elezione contestata del Collegio di Marostica (eletto Negri de Salvi).
3. Votazione per la nomina:

di tre commissari di vigilanza sul fondo per la emigrazione;

di tre commissari di vigilanza sull'amministrazione del Fondo pel culto;

di tre commissari di vigilanza sulla amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

4. Seguito della discussione del disegno di legge: Spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo, e dagli avvenimenti internazionali: conversione in legge dei Reali decreti emessi dal 22 giugno al 30 dicembre 1913, e autorizzazione della spesa occorrente fino al 30 giugno 1914.

Notizie parlamentari.

Giunta delle elezioni.

Ieri alle 9.45 si è discussa in seduta pubblica la elezione di Vallo della Lucania, proclamato Imbriaco, contro l'on. Roberto Talamo.

Dopo la relazione dell'on. Dari, han parlato per il ricorrente on. Talamo, l'avv. Sacerdoti e l'avv. Palumbo. Ha sostenuto le ragioni del proclamato l'avv. Raffaele Ricci.

L'on. Imbriaco è intervenuto personalmente nella discussione.

Oggi stesso la giunta deciderà in seduta segreta.

Nella mattinata è proseguita e nel pomeriggio si aprì anche la discussione sulla elezione di Sessa Aurunca proclamato l'on. Mazzarella contro l'on. Giocchi assente. Parla per il ricorrente l'avv. Loti, nell'interesse dell'on. Mazzarella l'avv. Albano.

La Giunta non ha ancora deliberato.

Provvedimenti tributari.

Stamane alle ore 10 si riunirà la Commissione per l'esame del dis. di legge: «Provvedimenti tributari riguardanti le tasse di successione, le tasse di bollo, la tassa di negoziazione, la tassa sulle vetture automobili e acque minerali e la riorganizzazione del diritto di statistica».

Costituzione di Commissione.

Si è costituita la Commissione per l'esame del dis. di legge «Sanzioni penali e disciplinari per i militari del Corpo Reale equipaggi in congedo illimitato ritardatari o mancanti alla chiamata alle armi per istruzione» nominando presidente l'on. Bettolo, segr. l'on. Arrivabene, relatore l'on. Bianchini.

Ministero Esteri.

Il Ministro degli Affari Esteri, on. marchese di San Giuliano partirà da Roma per Abbazia per restituire la visita al conte Berchtold il giorno di martedì 14 aprile e sarà di ritorno a Roma il lunedì 20.

RINGRAZIAMENTI DI ESSAD PASCIA'

◆ (S) Chiasso, 18. Il generale Essad Toptani ha diretto al Ministero degli Affari Esteri, on. Marchese Di San Giuliano il seguente telegramma:

«*Prima di lasciare l'Italia io e gli altri componenti la delegazione albanese consideriamo di compiere un dolce dovere inviandovi i più cordiali ringraziamenti ed esprimendovi la nostra profonda riconoscenza per le attenzioni che ci avete prodigato durante il nostro soggiorno a Roma.*

L'incarico ancora che mi è stato fatto di essere ricevuto dalle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia ha riempito il mio cuore di sentimenti di sincerissima riconoscenza verso il valoroso popolo italiano e verso il suo Augusto Sovrano, presso il quale Vi prego di farvi interprete della cordiale, completa e sincerissima devozione del vostro umile servitore Generale Essad Toptani».

Ministero Guerra.

IL DIRIGIBILE M. 3.

(S) Vigna di Valle, 18. — Il dirigibile M.3 è partito alle 11.45 ed è rientrato alle 13.45 avendo raggiunto la quota di 1400 metri circa sul livello del mare. Tutto ha funzionato ottimamente.

In navicella erano il tenente Scelzo, comandante, i tenenti Biffi e Bontempelli, i meccanici Scarpa, Laghi, Meneganzi, Petrarca e Masero e come passeggeri il maggiore Malinghei ed il maggiore Grandi.

Ministero Marina.

MOVIMENTO DEL R. NAVIGLIO.

(S) Mombasa, 18. — La R. Nave Piemonte è partita stamane per Moros.

A bordo salute ottima.

Ministero [illegible]

PER LA SICUREZZA E L'IGIENE DEL LAVORO

(S) Milano, 18. — Oggi alle ore 14 ha avuto luogo, nella sede dell'Associazione degli Industriali d'Italia per prevenire gli infortuni sul lavoro, presso il Regio Istituto tecnico superiore, l'inaugurazione della Esposizione permanente di macchine, apparecchi e dispositivi interessanti la sicurezza e l'igiene del lavoro alla quale sono intervenuti il comm. Giuffrida, Direttore Generale del Credito e della Previdenza, rappresentante il Ministro Nitti, il Prefetto sen. Panizzardi, il Regio Commissario, le autorità cittadine e numerose personalità politiche e i rappresentanti delle istituzioni di previdenza.

Pronunziarono discorsi applauditi l'on. prof. sen. Colombo, direttore del politecnico, il prof. ing. comm. Saldini, Presidente e l'ing. cav. L. Pontiggia direttore dell'Associazione degli Industriali d'Italia per la prevenzione degli infortuni sul lavoro sotto i cui auspici è sorta tale istituzione.

Parlò infine, vivamente applaudito, il comm. V. Giuffrida.

Il comm. Giuffrida, dichiarò che l'on. Nitti trattenuto a Roma dai lavori parlamentari gli aveva affidato l'incarico di rappresentarlo.

Nell'esposizione permanente verrà offerta a tutti la raccolta di quanto si appresta per combattere ed evitare i pericoli che insidiano il lavoro.

Con questa iniziativa — il comm. Giuffrida proseguì — l'associazione fra gli industriali d'Italia acquista ora una nuova e grande benemerenza. Sorta per iniziativa di Ernesto De Angeli, che conobbe del lavoro l'austera dignità, l'associazione è vissuta di rigogliosa vita propria, all'infuori di ogni pubblico aiuto. Essa ha precorso la legge sull'ispettorato del lavoro. E perciò l'oratore si disse lieto di portare la sua parola di plauso e di riconoscenza all'associazione ed a quanti hanno ad essa collaborato, in prima linea tra i quali all'ing. Pontiggia ed al prof. Saldini.

Il fatto che l'esposizione è dovuta all'associazione tra gli industriali d'Italia dà ad essa un particolare carattere che deve essere rilevato. L'oratore osservò che le forme e gli spiriti di questa intrapresa dimostrano una verità che non può essere disconosciuta: interessi in contrasto hanno limiti e condizioni che non si sorpassano e vi è in ogni cosa un'armonia di bene che può momentaneamente tacere, ma che inevitabilmente risorge. Le lotte ed i contrasti d'interessi e di classi possono e devono essere nobilitati; ogni gruppo ha un particolare dovere di compiere quest'opera per l'elevazione dei suoi metodi e dei suoi fini.

Dopo la cerimonia inaugurale fu fatta una visita alla mostra a cui seguì una conferenza dell'ing. Francesco Massarelli dell'associazione stessa, che illustrò i mezzi e dispositivi di sicurezza e di igiene praticati nelle fabbriche, facendo anche seguire proiezioni cinematografiche.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio pacchi postali fra Italia e Turchia.

Per facilitare le relazioni commerciali fra l'Italia e l'Impero Ottomano, sarà attuato col 1 marzo prossimo venturo, come si è stabilito fra le due Amministrazioni interessate, un cambio diretto di pacchi tra Brindisi e gli uffici turchi di Costantinopoli, Smirne, Adalia, Beyrouth, e Jaffa.

NUOVI UFFICI TELEGRAFICI.

Sono stati attivati al servizio pubblico i seguenti uffici:

Torre dei Picenardi (Cremona). Ricevitoria telegrafica di 1ª classe.

Vigonovo di Udine (Udine). Id. id. di 1ª classe.

Monteccio (Verona). Id. id. di 3ª classe.

Marsiliana (Grosseto). Id. id. di 3ª classe.

Locara (Verona). Id. id. di 3ª classe.

Ordona e Carapelle (Foggia). Id. id. di 3ª classe.

Fontanone e Masanti (Parma). Ricevitoria fonotelegrafica, collegata alla ricevitoria telegrafica di Bedonia.

Informazioni estere

LA CONTRIBUZIONE MILITARE STRAORDINARIA IN GERMANIA

(S) Berlino, 18 — I giornali pubblicano che quasi ogni giorno, in seguito all'amnistia accordata in occasione della contribuzione militare straordinaria ai contribuenti che non avevano dichiarato fin ora la cifra reale dei loro beni, il fisco scopre costantemente nuove fortune insospettate.

Si annuncia oggi che nel distretto di Eschwege sono stati dichiarati 11 milioni di marchi nel Principato di Wurtemberg 12 milioni di marchi di capitale che fino ad ora erano sfuggiti agli agenti delle imposte.

A PROPOSITO DI SPIONAGGIO.

(S) Berlino, 18. — Secondo una notizia da Ginevra, è stata scoperta in quella città una agenzia di spionaggio, a capo della quale si trovavano l'ex-ufficiale tedesco Emmanuele Eck e l'ufficiale austriaco nella riserva Aloys Glaser.

Il Wolff Bureau si dice informato che Eck non è mai stato ufficiale tedesco e che non è tedesco, ma russo; del pari, Glaser non è ufficiale della riserva austriaca. Poichè si voleva determinare l'impressione che la Germania e l'Austria-Ungheria avessero rapporti con queste spie, si tratta evidentemente di un tentativo di creare una specie di pendant all'agenzia di spionaggio francese Larguier, recentemente scoperta a Ginevra. In realtà Eck e Glaser, che sono stati frattanto espulsi dalla Svizzera, hanno confessato i loro rapporti con l'Agenzia Larguier.

RADIOTELEGRAFIA TRA LE COLONIE TEDESCHE E BERLINO.

(S) Berlino. 18. — La Vossische Zeitung scrive che la Germania ha iniziato negoziati col Governo olandese per istituire a Sumatra una stazione di telegrafia senza fili onde collegare l'Africa orientale tedesca e le isole Caroline mediante le stazioni già esistenti.

Così tutte le colonie tedesche saranno in comunicazione con Berlino.

LA RUSSIA E GLI STATI SCANDINAVI.

(S) Pietroburgo, 18. — Durante una conferenza del gruppo russo dell'Unione interparlamentare per la pace, il Segretario generale dell'Unione, Christian Lange, ha invitato il gruppo russo a partecipare alla conferenza di Stoccolma, ricordando che da cento anni gli Stati scandinavi non hanno alcun motivo per turbare la pace internazionale; egli ha fatto notare anche che tutti gli Stati Scandinavi desiderano stringere relazioni più intime col popolo russo nella speranza che i rapporti personali condurranno ad un accordo amichevole.

Lange ha poi aggiunto: L'intenzione manifestata dal gruppo russo di recarsi alla conferenza di Stoccolma ha rafforzato l'impressione che è assolutamente estranea alla Russia qualsiasi intenzione bellicosa verso i suoi vicini e specialmente verso i paesi scandinavi.

L'ARBITRATO FRA GLI STATI DELL'AMERICA

(S) Washington, 18. — Martedì gli Stati Uniti hanno firmato un trattato di arbitrato con la Repubblica di San Domingo. E' questo il tredicesimo atto di tale natura firmato dagli Stati Uniti dopo la nomina di Bryan a Segretario di Stato.

INGHILTERRA E TURCHIA

(S) Costantinopoli, 18. — Il giornale Ikdam è informato che a Costantinopoli sarà fondato un Comitato ottomano-inglese il quale avrà per iscopo di coltivare i rapporti tra l'Inghilterra e la Turchia e di promuovere l'attività del Comitato ottomano di Londra.

GRAN BRETTAGNA

(S) Londra, 18. — Mentre 200 notabilità erano riunite alla stazione di Euston per recarsi ad un matrimonio, una donna che si suppone sia una femminista, si avvicinò all'eminente pacifista Lord Weardale e lo colpì con un frustino.

Lord Weardale cadde al suolo.

Gli impiegati della stazione afferrarono la donna e la consegnarono agli agenti di polizia.

Si crede che Lord Weardale sia stato preso per un membro del Governo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) Praga, 18. — Il Consiglio municipale di Praga dichiara che i tedeschi, secondo una statistica ufficiale, rappresentano a Praga soltanto l'otto per cento della popolazione.

Il Consiglio protesta perciò contro ogni menomazione dell'autonomia e della libertà di azione del municipio, perciò che riguarda il progetto di legge sull'uso delle due lingue nei rapporti con le autorità autonome della Boemia.

La città di Praga, quale capitale del Regno, reclama per la nuova costituzione della Boemia il riconoscimento solenne del titolo costituzionale e storico di Re di Boemia, l'uguaglianza assoluta delle due nazionalità e la indivisibilità del paese.

TURCHIA

(S) Costantinopoli, 18. — E' stata promulgata oggi una legge provvisoria straordinaria che istituisce imposte speciali sotto la forma sia di un supplemento di imposta, sia di varie tasse destinate a colmare il disavanzo del bilancio dell'esercizio che comincia il 14 marzo. Si assicura che queste soprattasse servirebbero a garantire un prestito.

◆ (S) Costantinopoli, 18. E' stato raggiunto un completo accordo fra la comunità greca ed il Comitato Unione e Progresso, relativamente alle elezioni.

RUSSIA

(S) Pietroburgo, 18. — Il nuovo Ministro delle Finanze, Bark, ha pubblicato in una circolare ministeriale una lettera inviatagli dal suo predecessore.

Kokowtzoff dice in tale lettera che durante l'udienza accordatagli il 13 febbraio lo Czar gli disse che concedendogli il titolo di conte, aveva voluto non soltanto ricompensare i servizi da lui personalmente resi all'amministrazione delle finanze, ma anche soprattutto dare una prova di benevolenza al Ministero delle finanze ed a tutti i funzionari da esso dipendenti, il cui lavoro pieno di abnegazione, di lealtà e la cui coscienza del loro dovere hanno fatto la forza di tale Ministero.

Kokowtzoff aggiunge che l'Imperatore lo ha autorizzato a portare tali parole a conoscenza dei funzionari del Ministero delle finanze.

Movimento della Navigazione

Veloce. — Il postale Bologna, ha proseguito da Barbados, per Tenerife, Barcellona, Marsiglia e Genova.

— Il piroscafo Savoia, ha proseguito da Las Palmas per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il postale Principe di Udine, prov. da Buenos Aires e Santos, è partito da Rio Janeiro per Barcellona e Genova.

— Il postale Regina d'Italia, prov. da Genova, Napoli e Palermo, è giunto a New York.

Societa' Marittima. — Il postale Siracusa, proveniente da Mombasa e Benadir, è partito il 16 da Porto Said per Bengasi e l'Italia.

— Il postale Porto Said, proveniente da Bombay, è partito da Aden per l'Italia.

— Il postale Assiria, è partito da Mombasa per Aden.

Borse e Mercati

ROMA, 18 Febbraio 1914.

Mercato discretamente attivo con intonazione migliore. In ripresa Gas e Eridania.

Rendita 3 ½ % cont. 97.20 a 97.22 ½ a 97.20.

» fine 97.22 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 321.

Banca d'Italia 1445 ½ a 1446 ½ — Credito Fondiario 558 — Commerciale 848 a 849 a 847 ½ — Credito Italiano 560 — Banco Roma 104 3/4 — Credito Provinciale 179 — Meridionali 532 — Mediterranea 251 ½ a 252 — Navigazione 405 ½ — Omnibus 177 a 175 ½ — Gas 853 a 860 a 859 — Ansaldo 276 a 275 ½ — Ferriere 114 a 114 ¾ — Imprese 99 — Carburo 610 a 608 a 610 — Eridania 598 a 603 a 603 a 605 a 603 a 605 a 603 — Cines 258 — Cines Seta 100 a 101 a 100 ½ — Immobiliari 284 — Beni Stabili 287 — Rendita Fondiaria 92.

CAMBI: Parigi 100.34 — Londra 25.29 — Berlino 123.55.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 19 Febbraio a lire 100.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 a tutto il 21 febbraio 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 18 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 15	97 20	97 17½	97 21
Id. fine mese	97 23	97 25	97 28½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 40	— —	97 23
Id. Fine mese	— —	96 60	— —	— —
A. B. Italia	1446 —	1445 —	1445 75	1446 —
» Commerc.	847 —	847 50	847 25	— —
» Cred. Ital.	561 —	560 —	— —	— —
» B. Roma	104 02	104 75	— —	105 —
Mediterranea	250 50	251 —	250 50	252 —
Meridionali	532 —	532 —	— —	532 —
Acc. Terni	1528 —	1528 —	— —	— —
Veneta	— —	118 50	— —	— —
Nav. Gen.	404 75	405 —	— —	— —
Raffinerie	220 50	221 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	275 50	275 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 65	123 67½	123 72½	123 67
» Francia	100 35	100 33½	100 35	100 33
» Londra	25 28	25 28½	25 29	25 27
» Svizzera	100 35	100 35	100 35	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 17 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.16 59	96.41 59	96.70 94
3.50 % n. (1902)	96.36 12	94.63 12	95.92 47
3 % lordo	64.37 50	63.37 50	63.96 90

BORSE ESTERE

Parigi, 18 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	87 25	87 20	87 23
italiana 3 ½ %	96 77	96 85	96 85
russa	88 69	86 67	86 56
spagnola	non quot.	90 55	90 40
russa nuova	87 75	87 35	87 30
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	84 80	85 10
Egiziano 3 %	— —	102 80	102 80
Banca di Parigi	1687 —	1680 —	1688 —
Banca ottomana	— —	644 —	— —
Credito fondiario	— —	909 —	900 —
Azioni Suez	— —	5090 —	— —
Lotti turchi	— —	203 —	203 50
Ferrovie ital. comm.	— —	— —	584 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 11/16	99 11/16
su Londra	— —	25 20 5	25 19 5
su Madrid	5 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 18 febbraio	17 corone	18 corone
Cred. aust.	640 50	640 —
Rend. oro	106 40	106 40
Id. Carta	83 15	83 15
Ungh. 4 %	88 10	88 05
Id. 3 ½	7? 75	7? 75
Un. Bank	810 —	810 75
C. Londra	24 —	24 —
Lira ital.	95 —	95 —

Londra, 18 febbraio	17 chiusura	18 apertura
Consolid.	76 13/16	76 13/16
Ital.	96 —	96 —
Turco	87 —	87 —
Russo	76 ½	— —
Spagn.	89 —	89 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argentina	26 ½	26 ½

Berlino, 18 febbraio	17	18
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	64 40	64 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	108 —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 10	216 10
Camb. It.	80 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 %
Austria	4 ½
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 18, ore 16.10

Rend. 3 ½	97.15	Raffinerie	320.25	Elba	194.75
Id. fine m.	97.22	Ind. zucc.	261.—	Savona	158.75
B. Italia	1446.—	Eridania	603.—	Carburo	—.—
Commerc.	847.—	Zucc. naz.	132.—	M. A. I.	196.50
Cred. It.	561.—	Id. rom.	73.—	Siemens	264.—
Bancaria	98.25	Lobandy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.02	Terni	1528.—	Imprese	99.—
Merid.	532.—	Metallur.	100.75	Ansaldo	275.50
Mediterr.	250.50	Ferriere	112.50	F. Voltri	219.25
Navigaz.	404.75	Officine	441.—	Italia	65.—
Veneto	118.—	Tram	785.—	Marconi	96.50

Acquedotto Pugliese 455.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Milano, 18, ore 15,40

Rendita 3 ½ %	97.25	Raffineria L. L.	320.—
Banca d'Italia	1445.50	Raffineria zuccheri	260.—
B. Commerciale	847.50	Molini A. I.	197.50
Credito Italiano	559.—	Terni	1530.—
Bancaria	98.25	Ansaldo	275.—
Banco Roma	105.—	Elba	194.50
Meridionali	532.—	Savona	160.—
Mediterranea	250.50	Ferriere Italiane	113.50
Veneto	118.—	Metallur.	—.—
Navigazione	405.—	Carburo	—.—
Eridania	604.—	Edison	571.—

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corr.:

R. D. portante modificazioni al regolamento per l'applicazione della legge 16 dicembre 1910, sulle scuole italiane all'estero.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Sassari e Valguarnera (Caltanissetta).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 11. — Ieri sera nel salone della Camera di Commercio ebbe luogo l'assemblea dell'Associazione «Pro scuola». La riunione fu presieduta dal senatore Pio Foà. Dopo ampia discussione fu approvato un ordine del giorno nel quale si fanno voti e che il Governo e il Parlamento si adoperino per togliere il sovraccarico intellettuale e che diventi adeguato il numero degli insegnanti e il numero delle aule e delle palestre.

Milano, 11. — Gli operai dello stabilimento della Società Elvetica sono in agitazione per un licenziamento improvviso da essi considerato ingiusto.

Padova, 11. — Il gruppo nazionalista Padovano ha inviato all'ammiraglio Cagni il seguente telegramma:

«Gruppo Nazionalista padovano dopo triveniale Conferenza Corradini esprime ammiraglio Cagni sua profonda gioia perchè nome di lui è oggi non assolto, ma più alto nell'affetto degli italiani.

Presidente: D. *Alfredo Rocco*».

Genova, 11. — Vi è un'agitazione tra i ferrovieri ex militari, che prestarono servizio nel R. Esercito e nella R. Marina allo scopo di ottenere il riconoscimento degli anni passati sotto le armi ai fini della pensione e similmente di come praticano tutte le altre Amministrazioni dello Stato.

Piacenza, 11. — Presso Calmasso un treno tramviario s'è incontrato con un carrozzino. Sul biroccio erano una giovane donna, una bambina di quattro anni e un giovanetto che teneva le redini. Fermato il convoglio da sotto la locomotiva vennero tratti orrendamente mutilati i cadaveri del giovanetto Ernesto Guardi di anni 15 e della donna Bersina Elisabetta di anni 29. Sua figlia Dina è in gravi condizioni.

Italia Centrale

Siena, 11. — Il provveditore agli studi conte cavaliere Staffetti ha diretto ai maestri della provincia di Siena una circolare nella quale, rilevando l'importanza ed anzi il bisogno che ogni scuola, sia pure la più umile scuoletta del villaggio abbia la sua bibliotechina, esorta gli insegnanti a raccogliere un primo piccolo nucleo di libri, onde, poi, sorga la bene ordinata bibliotechina per gli alunni, e, in seguito, la raccolta saggia e prudente di libri che accompagni, con nuove fonti di cultura, i giovanetti operai, usciti dalle scuole e fortifichi quei buoni sentimenti e quelle sicure cognizioni già apprese negli anni dello adolescenza.

Portoferraio, 11. — Ieri entrò nel nostro porto la grande nave da guerra inglese *Cumberland* al comando del capitano di vascello Smith. La R. Nave *Lombardia* e i sommergibili *Zoea*, *Salpa*, *Falco* e *Jantina* fecero le salve di uso. Furono scambiate le visite tra gli ufficiali inglesi e italiani. Il console inglese cav. Ayres ha trattenuto a colazione il comandante Smith. Sul *Cumberland* sono imbarcati gli allievi ufficiali inglesi, che compiono una crociera d'istruzione.

Italia Meridionale

Napoli, 11. — Lo sciopero forense va sempre più intensificandosi. Tutte le sezioni civili e penali hanno rimandato le cause.

E' stato votato un plauso al senatore d'Andrea per la sua interpellanza al Senato. Fu votato un ordine del giorno nel quale si invitano i vice-pretori, conciliatori e vice-conciliatori a non prestar servizio sino alla fine cessazione dello sciopero forense.

— A Monte Massico, presso Sessa Aurunca, dove si sta scavando la lunga galleria è avvenuta ieri una grave disgrazia, determinata dallo scoppio di una mina. Alcuni pezzi di sasso lanciati in aria determinarono la morte di un operaio, mentre parecchi altri restarono feriti. L'assistente Nazzareno Di Lauro è stato trasportato in fin di vita all'ospedale.

Nola, 11. — Il bambino Tommaso Catapano, di anni 13, ieri, lasciato senza vigilanza, si avvicinava al focolare e improvvisamente cadeva in una grossa caldaia piena di acqua bollente. Sebbene estratto subito dalla caldaia e per quante gli fossero state prodigate molte amorevoli cure è morto poco dopo.

Benevento, 11. — Mentre ieri sera il carrettiere Cosimo Pasquali, di anni 37, faceva ritorno col suo traino a Foglianise, perduto l'equilibrio cadde fracassandosi il cranio. Nell'automobile del sindaco cav. Loporè stato trasportato in un ospedale di Napoli, ove è stato ricoverato in imminente pericolo di vita.

Nelle Isole

Palermo, 11. — Ieri sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici della Società Italiana di Credito Provinciale, siti in via Roma.

La sede di Palermo è diretta da comm. Pietro Bosan, già segretario generale al Banco di Sicilia.

— Ieri verso le 8 in contrada Castello in una fabbrica di fuochi pirotecnici appartenente a certo Andrea Pitarese prese fuoco una cassetta di polvere. Il fuoco venne subito limitato e domato.

I danni ammontano ad un migliaio di lire. Non si deplorano disgrazie di persone.

Palermo, 11. — Ieri sera vennero arrestati i signori Vincenzo Costa fu Eugenio di anni 33 e Umberto Anglisano fu Giuseppe di anni 32, entrambi da Palermo, impiegati doganali, proprio quei tali gravemente indiziati per la truffa doganale perpetrata in danno dello Stato per centomila lire all'ufficio di [illegible].

Provincia Romana

Genzano, 11. — Ieri spegnevasi serenamente la giovane signora Angela Conti, sposa al nostro amato concittadino Emilio De Lellis. Al nostro amico, così duramente provato dal fato inesorabile vadano le nostre più vive condoglianze.

Civitavecchia, 11. — Ieri alla presenza del 59° reggimento fanteria e dei rappresentanti di tutte le altre armi il cav. Lostia di S. Sofia ha decorato con medaglia d'argento al valore il tenente medico sig. Giuseppe Palumo perchè il 23 marzo 1912 a Monte Rus, in Libia, sceso da cavallo, apprestava le cure necessarie ad un maresciallo caduto mortalmente ferito sotto il fuoco nemico, noncurante del pericolo, e riuscite inutili le sue cure, prendeva sul proprio cavallo il cadavere dell'infelice e lo trasportava all'accampamento, sfuggendo per miracolo ai fucili arabi.

La folla dei presenti acclamò il valoroso.

Viterbo, 11. — Si è tenuta oggi un'adunanza di tutte le associazioni cattoliche in segno di protesta contro il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile.

Albano, 11. — L'accademia di recitazione «G. Sorelli» continua il corso delle sue fortunate recite. Ieri sera rappresentò *Perdono ed oblio*. Gli artisti furono applauditi.

Monterotondo, 11. — Questo pretore avv. G. Tancredi è stato traslocato a Civitavecchia. A sostituirlo viene il giudice avv. Fraccioli, preceduto da fama di funzionario intelligente ed onesto.

Tivoli, 11. — E' ieri partito dalla nostra città il direttore della R. Scuola normale prof. De Rubertis. Egli è tornato a Città di S. Angelo dopo avere adempiuto all'incarico affidategli dal Ministero della P. I. per la fondazione della scuola.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 12 febbraio colle stazioni sotto-indicate:

Princess der Nederland, *Caronia*, *Louisiana*, *Berlin*, *Stampalia* e *Re Vittorio*, con Genova — *Canopic*, con Punta Sperone e Castiadas — *Pannonia*, *Prinz Heinrich* e *Sant'Anna*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Moultan*, con Isola Chiesa e Sietracavallo — *Calabria*, con Castel Sant'Elmo — *Toscana*, con Sietracavallo — *Rembrandt* e *Derbyshire*, con Vittoria e Taranto — *Adolph Woermann* e *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Guido Baccelli. — «Di pochi e celebrati dottori, ma di molti abili agricoltori ha bisogno il nostro paese».

L'avena primaverile. — Ognuno sa che vi sono varietà di avena che si seminano a primavera, ed il momento è proprio questo, non oltre cioè il fine febbraio.

L'avena va seminata su terreno ben preparato e precedentemente concimato perchè l'avena, come ognun sa, è pianta vorace.

Le migliori varietà sono la *Comune bianca*, la *Patata*, la *Gigante di Vilmorin*, la *Lincoln* e l'*Avena di Ungheria*. Bisogna però che il seme sia ben selezionato; la selezione migliore è quella fatta con l'acqua: pratica questa mille volte consigliata, ma assai poco seguita dalla generalità degli agricoltori. Specialmente nelle varietà nostrali si trovano assai molto leggeri, i quali non possono dare piante ad alta produzione: mentre immergendo il seme in un recipiente ripieno d'acqua, rimescolandolo bene e scartando quello rimasto a galla, dopo alcune ore di riposo, si direbbe operazione di tanto utile quanto semplice!

I dati delle esperienze del prof. Desmoulens eseguite negli anni 1902-1905, dovrebbero decisamente convincere i nostri agricoltori:

1902 – con avena nera: da seme pesante Q. li 20.25
» » » leggero » 18.26

Si affrettino adunque gli agricoltori a seminare l'avena seguendo le norme sopra indicate.

Non tardate ad impiantare le piante da frutto

Noi siamo stati sempre partigiani, nei climi meridionali o medi dell'impianto autunnale.

Dalla nostra esperienza personale risulta che col l'impianto in autunno, oltre che anticipare un anno, la pianta ha una ripresa molto più sicura e molto più abbondante.

Ed ecco ora le regole che debbono presiedere a questo impianto:

1 Scegliere le piante — cosa essenzialissima — qualunque sia la specie fra le varietà migliori, produzione, resistenza.

2. Mettere sempre a dimora piante di vivaio — possibilmente di collina, allevate senza acqua — che abbiano almeno 2 anni d'innesto, dritte, fornite di abbondanti radici.

3. Eseguire l'impianto su terreno ben dissodato parecchio tempo prima sia per intero se si tratta di piantagione specializzata sia a fosse ove si tratti di piantagione mista.

4. Prima di procedere all'impianto eseguire il palinamento regolare o in quadrato o meglio in quinconce cioè a rombo con cannucce alte meno m. 1,50 onde poi si possano abbassare nel momento dell'impianto senza muovere la cannuccia dal suo posto il che sposterebbe tutta l'esattezza dell'operazione.

5. La distanza fra fila e fila e fra pianta e pianta in ciascuna fila varia a seconda il piantamento specializzato o misto, a seconda della forma che si vuol dare alle piante alla natura del terreno, del clima ecc.

Come limiti estremi per fruttetti specializzati le distanze vanno da m. 3, 50 a 5 in tutti i sensi, in quelli misti da 5 a 12.

6. L'esecuzione materiale dell'impianto si fa così: una persona intelligente raccorcia colle forbici le radici rotte o guaste; due uomini aprono le buche vicino a cui si depongono le piante; un altro uomo le pone a dimora spianandone o distendendone le radici appoggiando il fusto della pianta contro la cannuccia; un altr'uomo riversa leggermente la terra cacciata sulle radici, fino a ricoprirle, quindi sulla terra qualche palata di terriccio fino che la pianta non si regga al suo posto. Altri uomini passano in seguito a ripianare il suolo, senza calcare la terra coi piedi, lasciandovi attorno attorno una piccola conca perchè si fermino le acque piovane.

Circa la profondità del piantamento ci si deve regolare a questo modo: il punto d'innesto quando la pianta è innestata al piede deve restare quasi a fior di terra. Ove l'innesto sia fatto in alto, la regola è di piantare ad una profondità che varia dai 40 a 60 cent. nè più nè meno a seconda dei climi e dei terreni.

7. Eseguito l'impianto si appoggi ciascuna pianta ad un palo dritto e rifatto dopo averne spuntata leggermente la chioma.

Mentre si zappetta il frumento. — In tutto l'agro romano ed altrove il mese di febbraio è classico per la «zappettatura» del grano. La «zappetta» è un istrumento egregio; con esso quasi si rincalza il frumento, cioè si fa come suol dirsi «*terra nera*» onde si obbliga il frumento ad *accestire* (figliare).

La zappetta però è cara. Per zappettare un ettaro occorrono 25-30 opere di donne o ragazzi, mentre coll'erpice si fa più o meno lo stesso lavoro con 2/3 di risparmio.

Comunque prima di *zappettare* od *erpicare* consigliamo di spargere 15-20 chili di semi di *trifoglio* o di *medica*. Con ciò si avrà nell'anno una buona *stoppia trifogliata* e l'anno appresso un bel prato di medica o di trifoglio.

BREVI NOTIZIE.

Il *Bollettino di notizie agrarie* del Ministero esce ora nella serie A (parte ufficiale) tutte le settimane.

— Anche a Tripoli sorgerà in breve un Consorzio agrario cooperativo.

— Ad Acqui si è aperto un corso magistrale agrario della durata di mesi cinque.

— Il d.r Buzzoni è stato nominato direttore della cattedra ambulante di Civitacastellana.

— Presso l'Istituto agrario coloniale di Firenze avrà luogo dal 15 corr. all'8 aprile un convegno agrario coloniale.

— Ad Isano (Cremona) è stato impiantato un vasto stabilimento di coniglicoltura con 40 mila capi.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S., Roma. - Contro la *cuscuta* provi la *calciocianamide* mescolando 100 di cianamide, 200 di gesso e 100 di cenere spargendo dopo il 1° e ripetendo dopo il 2° taglio. Alcuni n'ebbero buon risultato.

— *Sig. Giulio, Roma.* - Pel più semplice istrumento per misurare l'alcoolicità dei vini è l'alambicco Bernadot col quale bastano poche gocce di vino ed un minuto di tempo per misurare con approssimazione massima la forza alcoolica di qualsiasi vino.

— *Sig. E. D., Rocca d'Evandro.* - Il foraggio secco di medica, di cui ci scrive, può rivolgersi al Sindacato agrario od al Consorzio agrario di Roma.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO NEL CANADA'.

(S) **Ottawa**, 11. — E' stata avvertita alle 1.30 di stanotte nel Canadà orientale una scossa di terremoto.

I sismografi segnalano che l'epicentro del terremoto, sarebbe a grandissima distanza.

◆ (S) **Fiume**, 12. Alle 1.30 di questa notte è stato qui avvertito un terremoto, preceduto da rombo. Vi sono state tre o quattro scosse che non hanno cagionato alcun danno.

I sismografi dell'Accademia della Marina sono guasti da parecchie settimane cosicchè mancano registrazioni precise.

Massime, Disposizioni, Pareri

Arbitrato — Decreto del pretore – Reclamo – Termini per proporlo – Pronuncia del lodo – Luogo ove fu fatto il deposito – Lodo inappellabile – Revocazione – Sentenza appellabile – (Codice di procedura civile, art. 24, 25, 29, 30).

Il reclamo contro il decreto del pretore che rende esecutiva la sentenza arbitrale può essere proposto nel termine di trenta giorni dalla notificazione della sentenza medesima.

Non osta all'ammissibilità di tale reclamo il fatto che siasi già proposta domanda di revocazione contro la sentenza arbitrale, se le circostanze della causa valgono a togliere ad essa l'efficacia di una accettazione tacita del decreto di esecutorietà.

Quando, per malattia od altro impedimento di uno degli arbitri, la sentenza sia stata pronunziata fuori della ordinaria sede arbitrale il deposito del lodo deve farsi nella cancelleria della pretura del mandamento in cui fu pronunciata.

In tal caso, insieme con la sentenza arbitrale, deve essere depositata copia del compromesso, ma non occorre che siano depositate per copia le precedenti sentenze e nemmeno gli atti di proroga, ove esistano.

Le sentenze dell'autorità giudiziaria pronunziate in primo grado nelle cause di revocazione di sentenze arbitrali sono suscettibili del rimedio dell'appello anche nel caso in cui queste siano inappellabili.

Corte d'Appello di Genova – Sentenza 20 maggio 1913 - Muratorio e Martino - Est. Ricolfi.

Scienze e Lettere

LE PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO STORICO PRUSSIANO A ROMA.

L'Istituto Storico Prussiano ha pubblicato in questi giorni per i tipi della Casa Editrice E. Loescher e Comp. la seconda parte del volume XVI delle *fonti e studi negli archivi e biblioteche italiane*. La pregevole pubblicazione, che rende noto ogni anno i risultati dei lavori che i soci dell'Istituto compiono in Italia è anche questa volta ricca di articoli importanti. Il dott. Hermann Kalbfuss pubblica un interessantissimo documento del duecento, una *ars dictandi* trovata a Bologna. Il dott. Filippo Hiltebrandt illustra con nuovi documenti la politica della Santa Sede nelle gravi questioni territoriali che al principio del seicento passò di fronte la Prussia ed il duca di Julich Cleve questioni che poi non furono del tutto estranee a quell'inasprimento dei rapporti tra i principi tedeschi, che facilitò lo scoppio della guerra dei trent'anni. Il prof. Kai Schellhass secondo segretario dell'Istituto riferisce sulla base di documenti dell'archivio vaticano sul modo onde verso la fine del cinquecento fu tentato da parte cattolica di riconquistare il ducato di Brunswick passato interamente al protestantesimo. Infine il dott. Theodor Hirschfeld illustra nuovi documenti imperiali del medioevo da lui scoperti nell'archivio di Stato a Genova.

La fine del volume forma per la penna del suddetto prof. Schellhass la prima parte della bibliografia italiana per il 1912-13 che contiene anche questa volta il completo elenco di tutto quanto fu pubblicato in Italia ed all'Estero sulla storia d'Italia dal 500 al 1900. Forse questa eccellente pubblicazione, che in circa dieci anni è diventata indispensabile a chi deve seguire il movimento storiografico internazionale acquisterebbe ancor maggiore utilità, se fossero divisi nell'elenco i libri e gli opuscoli da una parte e gli articoli di riviste dall'altra, un consiglio che non menoma l'ampia lode che la bibliografia del prof. Schellhass merita.

La Dante Alighieri

Presieduto da S. E. Boselli s'è adunato il Consiglio centrale della *Dante Alighieri*.

Intervennero: Stringher – Sanminiatelli – Bodio – Barbèra – Valli – Scodnik – Albano – Angelo Barzilai – Leonardo Bianchi – Da Como – Golgi – Morpurgo – Nathan e i revisori della Vida e Scotti; assisteva il segr. gen. Zaccagnini.

Scusarono l'assenza Finocchiaro-Aprile, Galanti, Carbonè-Bol e il revisore Peretti.

Il Presidente commemorò con nobili parole Cesare Fani, da più anni membro del Consiglio Centrale, e fu stabilito d'inviare sentite condoglianze alla famiglia.

Quindi il Consiglio:

1°. fissava la data del XXV Congresso che si terrà a Padova, nei giorni 27, 28 e 29 settembre;

2°. udiva il resoconto dello stato economico della Società, prendendo atto con soddisfazione dei primi promettentissimi risultati della sottoscrizione nazionale per la *Dante Alighieri*, annunziata al Congresso di Pallanza, che sarà presto bandita in tutta l'Italia;

3°. discuteva il miglior modo d'attuare i voti dell'ultimo Congresso, specialmente quelli che si riferiscono all'incremento della propaganda sociale, al miglior ordinamento dell'Ufficio del segretariato dei sottocomitati studenteschi e al deplorevole uso eccessivo delle lingue straniere nelle insegne degli Alberghi dei negozi e dei pubblici esercizi;

4°. approvava la convenzione con la Casa Francesco Vallardi per cui la Rivista *Patria e Colonie* si pubblicherà sotto gli auspici della *Dante Alighieri*;

5°. udiva la relazione sull'andamento soddisfacente di varie scuole della *Dante* e segnatamente dell'Istituto d'istruzione media di San Paulo del Brasile.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTA DI UNA NECROPOLI ROMANA.

Ad Altrier (*Aula Treverorum*), villaggio del Lussemburgo, presso Treviri, è venuta alla luce una necropoli romana, la cui importanza sembra considerevole. All'epoca romana, Altrier era un posto importante.

Le fiumane degli unni, prima e soprattutto dopo la battaglia di Châlons, dove il suo slancio fu spezzato, passò su di Altrier come una marea devastatrice. Le vestigia di costruzioni militari che tuttavia rimanevano, vennero utilizzate nel 1640 per la costruzione di una ridotta. Le rovine erano quindi note, ma di recente degli scavi metodici hanno portato alla scoperta di più che un migliaio di sepolcreti, di cui però non ne è stato sinora esplorata che una decima parte.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Wagner non aveva molta simpatia per i direttori d'orchestra. Egli disse un giorno a Bayreuth a Judith Gauthier a proposito di un maestro di cappella allora famosissimo: «H... conosce il *Tristano* come lo conosce Offenbach». Wagner è stato sempre irritatissimo dell'ignoranza dei direttori d'orchestra. Nel suo opuscolo *Della direzione d'orchestra* egli conta che una volta nei celebri concerti del Gewandhaus di Lipsia l'orchestra non era diretta: il capo dava il segno dell'attacco e i musici suonavano del loro meglio. La personalità irritante del maestro di cappella non esisteva. «Manca alla Germania — scriveva Wagner — un vero conservatorio musicale in cui sia conservata la tradizione dei maestri e noi dobbiamo accettare le idee di non importa qual direttore sui movimenti e sulle sfumature delle opere classiche. Wagner diceva anche di aver trovato in Francia quel che mancava in Germania dove, secondo lui, le orchestre erano superiori a quelle del suo paese specialmente riguardo alla forza ed alla eccellenza dei violini, e più ancora dei violoncelli. «La tradizione dei movimenti dell'*Ifigenia* di Gluck diceva e una esecuzione francese della *Nona Sinfonia* di Beethoven gli rivelò, a suo dire, prima d'ogni altra occasione un'opera ch'egli non aveva ancora compresa».

Si sa che Wagner avrebbe voluto fondare a Bayreuth una specie di Conservatorio in cui si sarebbe desta la tradizione vera delle sue opere.

— Al *Municipale* di Modena è stata esumata da venti ad un pubblico entusiastico l'*Edmea* di Alfredo Catalani. Il lavoro è piaciuto ed esecutori e maestro hanno avute numerose chiamate.

— All'*Opera House* di Charlottenburg è stata rappresentata con successo una *Mandragola* in musica. Il libretto che attinse il Machiavelli è di Paul Eger, la musica di Ignazio Waghalter.

SPORT

AVIAZIONE.

Il record mondiale dell'altezza.

(S) **Buenos Aires**, 11. — L'aviatore argentino Newberg si è elevato a 6275 metri, battendo così il record del mondo dell'altezza. Egli montava un monoplano.

LA TRAVERSATA DEL MONTE BIANCO.

(S) **Ginevra**, 11. — L'aviatore Parmelin ha lasciato l'aerodromo di Colle Bossy, alle 13.45, con l'intenzione di passare a volo il Monte Bianco e di recarsi a Torino.

(S) **Aosta**, 11. — L'aviatore Parmelin, dopo aver attraversato il Monte Bianco ha atterrato felicemente alle ore 15 in una località distante un chilometro dalla città a causa della fitta nebbia.

Questa sera gli verrà offerto un pranzo. Domani ripartirà per Torino.

LORD KITCHENER IN AEROPLANO.

(S) **Cairo**, 11. — Lord Kitchener, rappres. l'Inghilterra in Egitto, ha fatto una lunga passeggiata in *planeur* con Schneider a sette persone.

Corse ai Parioli

Riunione di selezione - Giovedì 12 Febbraio 1914

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO SUBIACO — Ore 14.30
L. 2000 - M. 2800 - (*Steeple-chase – Handicap discendente*)

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Alfredo Didomenico	Violone	60	g. gialla, b. nera
Ten. Pietro Bremer	Malaiku	72	g. rossa, b. rossa
C.te R. Rimondi	Mille Perdono	68	g. rossa, b. rossa

II. Corsa — PREMIO PONTE MAMMOLO — Ore 15.—
L. 1800 - M. 3000 - (*Steeple-chase – Handicap – Gentlemen riders*)

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Razza Umbra	Alzo	60	g. paglina, b. scarl.
Mr Hope	Lavinone	65	g. bleu, b. bianco
Scuderia Nomentana	Rugby	70	g. rossa, b. bleu
Ten. C.te F. Capece	Carlesse	60	g. bleu, b. bleu

III. Corsa — PREMIO TIRRENO — Ore 15.30
L. 2000 - M. 2700 - (*Siepi*).

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
C.te V. Di Sambuy	Varese	60	g. e b. amaranto
Scuderia Nomentana	Montesalvo	56	g. rossa, b. bleu
M.se G. Marignoli	San Servo	64½	g. rossa, b. celeste
Razza Umbra	Alpino	64½	g. paglina, b. scarlatto

IV. Corsa — PREMIO CIAMPINO — Ore 16.—
L. 3800 - M. 3000 - (*Siepi – Handicap discendente*).

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Ten. C.te C. Cerlano	Andreetta	62	g. gialla, b. nera
Filippo Gallina	Not Guilty	50	g. bianco e nera, b. b.
Scuderia Nomentana	Bun	65	g. rossa, b. bleu
Marino Camerlata	Avia Pervia	64	g. rossa, b. rossa

V. Corsa — PREMIO ACQUEDOTTO — Ore 16.30
L. 1500 - M. 1600 - (*Hurdle – Gentlemen riders*).

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Scuderia Nomentana	Sylvanire	65½	g. rossa, b. bleu
Magg. E. Varini	Trikie	65½	g. bianca e n., b. nel.
Ten. C.te R. Cadorna	Fontibone	67	g. bleu, b. giallo
Ten. G. Cessentini	Dear Girl	65½	g. grigia, b. grigio e b.
Max de Rosa	Nevermore	58	g. bleu, b. bianco
Ten. Tito Menari	Arditesotto	60	g. nera, e nero b. a.
Ten. C.te C. Cariana	Darling Girl	59	g. gialla, b. nera
Razza Floglas	Pilades	67	g. rossa b. nera
Razza Umbra	Ussoli	65½	g. paglina, b. scarlatto

Il primo giovedì di corse ai Parioli non ha raccolto un eccessivo numero di iscrizioni, ma pur tuttavia non manca di interesse; e l'attrattiva di qualche buon incontro fra cavalli che promettono molto bene nella specialità degli ostacoli, richiamerà tutti gli appassionati dell'ippica, malgrado il diminuito numero delle prove e malgrado l'inclemenza del tempo, che pare non voglia continuare a farci godere il bel sole di Roma. La pioggia potrebbe riservare delle inversioni che, in ultima analisi, frutteranno ottimi dividendi al totalizzatore.

Quattro cavalli scenderanno in pista a contendersi il **Premio Ciampino** (*Siepi, L. 3800, m. 3000*) che è la corsa più interessante della giornata così come ne è la maggiormente retribuita.

Top-weight di questo *handicap* è rimasto *Bun* (65) l'ottimo castrone della Scuderia Nomentana, che già a tre anni si è dimostrato un soggetto molto utile e di una certa attitudine alle siepi. Lo segue vicino *Avia Pervia* (64), la vincitrice del «Premio del Ponte» di domenica scorsa: la bella figlia di *Pioniere*, al suo debutto, ricevendo però sette chili, riusciva a procedere di una lunghezza *Cherry of Sparta* che a sua volta, il primo febbraio, aveva disposto molto facilmente di *Bun*, a pari peso. Viene poi *Andreetta* (62), la quale pure forniva un debutto encomiabilissimo, terminando terza a soli tre quarti di lunghezza da *Cherry of Sparta*, nello stesso «Premio del Ponte» ed allo stesso peso di *Avia Pervia*. Il peso minimo, non avendo ancora corso in siepi, è toccato a *Not Guilty* (50) il puledro americano che abbiamo già visto ai Parioli lo scorso novembre, e che ha fornito qualche buona *performance* in piano a tre anni, vincendo, fra l'altro, l'*handicap* «Premio Varese» (L. 5000, metri 2350), dove con Kg. 48½ batteva in un *canter*, per cinque lunghezze, l'ottimo *Quirido* (64). Ma nulla ancora può dirsi sulla sua attitudine al nuovo mestiere.

Comunque, la classe e la forma parlerebbero in favore di *Avia Pervia*, cui non esiteremmo a dar tutte le nostre preferenze se non ci rimanesse il dubbio che il terreno possa riuscire di suo gradimento, mentre già sappiamo che a **Bun** il terreno allentato può molto giovare. E per la stessa ragione, assai vicino al pensionario della Nomentana noi vediamo *Andreetta*.

Altra bella prova, dato che *Alpino* e *Montesalvo* siano ambedue allo *start*, riuscirà il **Premio Tirreno** (*Siepi*, L. 2000, m. 2700), dove ai due ora nominati si oppongono *Varese* e *San Servo*. Di quest'ultimo diremo subito che ci pare sia sempre assai tondo ed abbia, quindi, bisogno di qualche altro galoppo prima di guadagnare la sua corsa, cosa, dal resto, non molto lontana. *Varese* vinse domenica il «Premio Monte Cavo» per una testa su *Dama*, dopo aver condotto sin dalla partenza a buon'andatura. Ma **Alpino** e *Montesalvo* dovrebbero essere di un'altra classe, e stanno benissimo al peso, per cui li includiamo nell'ordine.

Per le corse nomineremo:

Premio Subiaco: [illegible]
Premio Ponte Mammolo: **Alzo**, *Lavinone*.
Premio Acquedotto: **Sylvanire**, *Nevermore*, *Poliseni*.

M. R.

Debolezza, Nevrastenia Vedi avviso in 6 pag

Per il Pubblico.

[illegible]

GIOVEDI' 12 Febbraio 1914. - S. Gaudenzio

Leva il sole alle 7.13. — Tramonta alle 5.36
Leva la luna alle 8.2 p. — Tramonta alle 8.8 a.
L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Febbraio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.0	coperto	Nizza	7.9	1/4 cop.
Ambur.	3.0	1/4 cop.	Zurigo	-2.2	id.
Vienna	-3.2	nebbioso	Tripoli	11.1	sereno
Madrid	2.0	coperto	Malta	12.0	3/4 cop.
Parigi	4.2	1/4 cop.	Atene	7.5	piovoso

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	10.0	coperto	calmo	14.0	9.0
Torino	2.0	nebbioso	—	8.0	1.0
Milano			—		
Venezia	0.0	nebbioso	calmo	5.0	0.0
Bologna	[illegible]	coperto	—	4.0	-2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	nebbioso	calmo	8.0	4.0
Firenze	7.0	coperto	—	12.0	7.0
Roma	9.0	coperto	—	11.0	8.0
Bari	6.0	1/3 coperto	calmo	11.0	4.0
Napoli	10.0	coperto	calmo	14.0	7.0
Mileto	—	—	—	—	—
Trieste	0.0	sereno	—	12.0	2.0
Palermo	9.0	1/3 coperto	calmo	17.0	6.0
Messina	11.0	sereno	calmo	16.0	9.0
Cagliari	13.0	coperto	mosso	15.0	8.0

Probabilità: 1) sulle regioni settentrionali venti forti intorno levante, cielo nebbioso, qualche pioggerella. 2) sulle regioni appenniniche venti moderati secondo quadrante, cielo nebbioso, qualche pioggerella, specie località meridionali. 3) sul versante Adriatico venti alquanto forti intorno levante, cielo nebbioso, qualche pioggerella basse località mare qua e là agitato. 4) sul versante Tirrenico venti forti intorno ponente alte località, intorno sud medie e basse località, cielo nuvoloso con pioggie, mare agitato, 5) sul versante Jonico venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso, mare mosso, 6) sulle coste libiche venti forti secondo quadrante, cielo vario, mare agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 769.3. Termometro centig. massima 12.9 – minima 8.1 Umidità relativa 81 – assoluta 8.29 — Vento e mezzodì N — Stato del cielo coperto.

Monoverbo

R E
A

Spiegazione del giuoco precedente:
Atari-Itaca-Casa-Cava — NEVICATA.

Aste, Appalti e Concorsi

Mezzojuso - Municipio: 16 febbraio – Costruzione strada – L. 40000.

Genova - *Municipio*: 18 febbraio – Vendita terreno fabbricabile – L. 95 mila.

Ministero Marina: 16 febbraio – Provvista di vino rosso – L. 333.700.

Idem lamiere di lame tornitine – L. 215 mila.

Belluno – *Ufficio Fortificazioni*: 16 febbraio – Costruzione fabbricato a Pieve di Cadore – L. 150 mila.

Ministero – *Lavori Pubblici*: 17 febbraio – Costruzione tronco strada provinciale n. 29 presso Zungri – L. 1.071.534.

Brescia – *Municipio*: 17 febbraio – Copertura del Garza – L. 63 mila.

Sassari – *R. Prefettura*: 17 febbraio – Provvista combustibili e commestibili alle case penali di Alghero.

Chieti – *R. Prefettura*: 17 febbraio – Costruzione stradale presso San Giovanni Lipioni – L. 60.858.

Per coloro che hanno avuto il grippe quest'inverno!

Fra coloro che hanno sofferto di grippe quest'inverno, ve ne sono molti che non sono ancora oggi completamente guariti. Se si interrogano sullo stato della loro salute, rispondono: «Dacchè ho avuto il grippe, non mi sono mai rimesso bene.» Hanno ancora sudori profusi, debolezza persistente delle gambe, digestioni lente e penose, pigrizia dell'intestino, astenia del polso, palpitazioni di cuore e talvolta sincopi. Inoltre, rimangono sempre alla mercè di ricadute e di complicazioni sempre gravissime.

A tutti questi ammalati, raccomandiamo le Pillole Pink che li sbarazzeranno da tutti questi «residui di grippe». Le Pillole Pink, arricchendo il sangue, tonificando il sistema nervoso, sbarazzeranno l'organismo da tutti i germi nocivi che contiene ancora e affretteranno la convalescenza.

Non crediate dunque di essere guariti dal grippe quando la febbre sia caduta, quando non abbiate più catarro ai bronchi e che le emicranie siano sparite. Affrettate la vostra convalescenza, mettetevi al riparo dalle ricadute, date subito al vostro sangue la forza, la purezza che gli mancano.

Le Pillole Pink sono lì per aiutarvi.

PILLOLE PINK

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.